



Città Metropolitana di Torino

**PROGRAMMA “COLLEGNO RIGENERA”
AREA DI RIGENERAZIONE URBANA “B.1”**

Complesso EX CTREA di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre

**Verbale della Seconda seduta della Conferenza di Servizi
finalizzata all’approvazione di Variante semplificata al P.R.G.C.
ai sensi dell’art.17bis, comma 5, L.r. 56/1977 e s.m.i.**

mercoledì 21 settembre 2022, ore 10

A norma dell’art. 14ter, comma 1, L. 241/1990 e s.m.i, la seduta si svolge in modalità telematica.

All’inizio della seduta sono presenti,

per la Città di Collegno:

- il Dirigente Settore Urbanistica e Ambiente e Responsabile del procedimento urbanistico
Arch. Paola TESSITORE
- l’Istruttore direttivo tecnico ambientale e Responsabile del procedimento di verifica ambientale
Ing. Silvia CONTU
- il Responsabile dell’Ufficio Sportello Unico per l’Edilizia
Geom. Roberto BAROZZI
- il Responsabile della Sezione Attività Economiche
Arch. Elisa LACCHIA
- il Responsabile della Sezione Territorio del Settore Lavori Pubblici
Arch. Valentina RINARELLI
- l’Istruttore direttivo tecnico Ufficio Urbanistica-SIT
Arch. Alessandra PARODI
- l’Istruttore Ufficio Ambiente
Dott. Daniele Giovanni ZEN
- l’Istruttore tecnico Ufficio Urbanistica-SIT
Dott. Luca PIA

per la Regione Piemonte:

- il Dirigente del Settore Urbanistica Piemonte occidentale, Rappresentante regionale
Arch. Alessandro MOLA
- il Funzionario del Settore Urbanistica Piemonte occidentale
Arch. Edoardo TROSSERO

per la Città Metropolitana di Torino:

- il Funzionario delegato della Funzione specializzata Urbanistica e Copianificazione
Arch. Nadio TURCHETTO
- il Funzionario della Funzione specializzata Valutazioni ambientali
Arch. Federico COSTAMAGNA

per l'Agencia Regionale Protezione Ambientale del Piemonte:

- il Funzionario incaricato
Arch. Enrico VERZOTTI

il rappresentante della Società proponente ELLEMME S.p.A:

- **Geom. Luciano MANDIELLO**

il consulente della Società proponente ELLEMME S.p.A:

- **Arch. Andrea PALEARI**

=====

Arch. Paola TESSITORE - Presidente della CdS e Responsabile del procedimento urbanistico

L'Arch. Paola Tessitore, Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno, apre la seduta introducendo la Conferenza di Servizi finalizzata all'esame della Proposta di variante semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17bis, comma 5, L.r. 56/1977, connessa all'attuazione dell'Area di rigenerazione urbana B.1 'Complesso EX CTREA di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre' del Programma 'Collegno Rigenera'. Si dà atto che si tratta della convocazione della Seconda seduta della Conferenza di Servizi ex art. 14 e sgg della L. 241/1990, aperta su istanza della proponente ELLEMME S.p.A. per l'esame della documentazione presentata con nota prot. 24127 in data 1/04/2022 e successivamente integrata con nota prot. 46034 del 30/06/2022 e con nota prot. 48335 in data 11/07/2022. Viene precisato che la Seconda seduta della Conferenza di Servizi fa seguito allo svolgimento della Prima seduta in data 18/05/2022 e alla riconvocazione della stessa in data 20/07/2022 a seguito della sospensione dei termini per richiesta integrazioni. Nell'ambito della Seconda seduta, i soggetti convocati in Conferenza di Servizi sono chiamati a depositare il parere di competenza. I pareri in linea ambientale sono resi all'Autorità comunale competente per la VAS ai fini delle determinazioni a questa spettanti in ordine al processo valutativo di cui al Titolo II, Parte seconda, D.Lgs. 152/2006. Ai fini del necessario coordinamento urbanistico e ambientale, si fa altresì riferimento alla procedura integrata di cui all'Allegato 1 della

DGR 29/02/2016, n. 25-2977, parte seconda, punto k). Si rende noto che la seduta sarà registrata. I partecipanti sono quindi invitati a presentarsi all'inizio della seduta e prima di ogni intervento.

Dopo la presentazione dei partecipanti, viene data lettura sintetica dell'Istruttoria tecnico-urbanistica della Città di Collegno depositata agli Atti della Conferenza di Servizi. [L'Istruttoria viene per intero allegata al verbale quale parte integrante al punto 1)].

Terminata la lettura, la parola passa agli altri Enti per l'esposizione dei rispettivi pareri.

Arch. Alessandro MOLA - Dirigente del Settore Urbanistica Piemonte occidentale e Rappresentante della Regione Piemonte

In linea generale, sotto il profilo urbanistico non emergono particolari criticità. Si ritiene tuttavia necessario apportare alcuni perfezionamenti. La parola all'Arch. Trossero per l'esposizione, in sintesi, degli aspetti principali del Parere unico regionale depositato agli Atti della Conferenza di Servizi. [Il parere viene per intero allegato al verbale quale parte integrante al punto 3)].

Arch. Edoardo TROSSERO - Funzionario regionale Settore Urbanistica Piemonte occidentale

Si ribadisce che i percorsi ciclabili in progetto non possono trovare collocazione tra gli standard urbanistici di cui all'art. 21 della L.r. 56/1977. Le relative superfici, ancorché poste su aree private assoggettate all'uso pubblico, sono da ritenersi viabilità.

Le aree verdi aventi dimensioni e morfologia residuali non possono essere considerate superfici verdi fruibili. Occorre quindi che siano stralciate dalle superfici a servizi destinate a verde pubblico. L'area verde lungo il corso Francia è già stata stralciata, ma nella parte ovest del progetto rimane ancora una piccola aiuola posta tra la pista ciclabile e la viabilità veicolare. Pur essendo qualificabile come superficie permeabile, la stessa non può essere considerata verde pubblico.

Per quanto attiene all'area di via XX Settembre, si ribadisce la criticità, in termini di sicurezza e gestione, di un'area a servizi chiusa su tre fronti e con un accesso ristretto dalla presenza di una previsione a parcheggio. Al fine di limitare le criticità rilevate, si suggerisce di provvedere alla realizzazione della passerella ciclopedonale contestualmente alla sistemazione dell'area verde.

A livello documentale, si segnala che il Fascicolo di Variante al PRGC manca del capitolo relativo all'analisi di coerenza della Variante con il Piano Territoriale Regionale (PTR). Tale analisi è presente nell'ambito del Rapporto preliminare inerente alla Verifica di VAS ma occorre che sia riportata anche nel Fascicolo di Variante al PRGC, che dovrà essere pertanto integrato.

Arch. Nadio TURCHETTO - Rappresentante delegato della Città Metropolitana di Torino

Con Determinazione Dirigenziale n. 4732 del 16/09/2022, la Città Metropolitana di Torino ha prodotto il Parere unico di competenza, composto dalla dichiarazione di compatibilità della Variante con il Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, comprensiva di alcune osservazioni di carattere urbanistico, e dal contributo tecnico-ambientale afferente alla Verifica di VAS. [Il parere viene per intero allegato al verbale quale parte integrante al punto 4)].

Per quanto riguarda la parte urbanistica, si richiede di effettuare una verifica sulle quantità indicate al codice 4.83 nelle Tabelle dei servizi in progetto allegate alle Tavv. 5.2 e 5.2 del PRGC. In linea con quanto evidenziato da Regione Piemonte, infatti, anche la Città Metropolitana ritiene necessario stralciare il percorso ciclopedonale attrezzato dal computo dello standard art. 21 della L.r. 56/1977. In riferimento agli aspetti ambientali, si lascia la parola all'Arch. Costamagna.

Arch. Federico COSTAMAGNA - Funzionario Città Metropolitana di Torino, Funzione specializzata Valutazioni ambientali

Dal punto di vista ambientale, la Città Metropolitana ritiene non necessario assoggettare la Variante a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Nel parere sono stati comunque evidenziati alcuni aspetti meritevoli di approfondimento già anticipati nel corso della Prima seduta della Conferenza. Si tratta, in particolare, delle problematiche legate alla presenza di un effetto isola di calore, della necessità di riportare le misure mitigative anche all'interno della scheda normativa delle NTA, a garanzia della loro effettiva implementazione, nonché dell'opportunità di mantenere in piena terra l'area connessa di via XX Settembre, per la quale devono essere ancora definite le finiture di arredo urbano. E' stato altresì aggiunto un suggerimento sull'utilizzo degli aggregati riciclati all'interno del cantiere, data la presenza di demolizioni.

Arch. Enrico VERZOTTI - Rappresentante ARPA Piemonte

Si riassumono i punti principali del contributo tecnico di ARPA Piemonte. [Il parere viene per intero allegato al verbale quale parte integrante al punto 5)].

Per quanto riguarda l'analisi del contesto, l'ambito interessato non presenta interferenze con aree protette né con i corridoi della rete ecologica. Relativamente alla stima degli effetti ambientali generati dal progetto e alla metodologia utilizzata, si rimarcano tuttavia le carenze già evidenziate in sede di Prima seduta. Il tema delle emissioni climalteranti e delle relative mitigazioni ambientali non è ancora trattato in modo esaustivo nella progettazione. Occorre una stima delle emissioni totali, dirette e indirette, prodotte in fase di realizzazione e di esercizio del progetto. Tali emissioni potrebbero essere stimate con delle metodologie basate sulla valutazione dell'impronta di carbonio, nella finalità di individuare delle possibili azioni mitigative anche alla luce degli obiettivi di contenimento a breve termine fissati dall'Unione Europea. Anche al fine di ridurre le emissioni dei trasporti in fase di cantiere, si condivide quanto suggerito da Città Metropolitana in merito al riutilizzo in situ dei materiali derivanti dalle demolizioni.

Si suggerisce che la progettazione degli involucri edilizi tenga conto delle migliori tecniche disponibili in tema di contenimento del consumo energetico, sfruttando in massimo grado la luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni e facendo ricorso a fonti energetiche rinnovabili per le utenze elettriche e per la climatizzazione degli edifici, oltre a tutti gli accorgimenti funzionali a limitare i consumi di energia.

Si ribadiscono i suggerimenti già espressi al fine di mitigare gli effetti di eventi meteorologici estremi collegati al cambiamento climatico, come per esempio la realizzazione di una rete di raccolta acque separate con delle vasche di laminazione, nonché tutti gli accorgimenti utili a ridurre l'effetto isola di calore.

In relazione alla componente suolo e sottosuolo, si prende atto dei sondaggi integrativi e delle analisi integrative condotte per la determinazione degli idrocarburi leggeri. Non si rilevano inquinamenti diffusi dell'area e risulta una generale compatibilità dell'intervento. Sono presenti alcuni superamenti delle CSC relativi ai parametri dei metalli cromo, cobalto e nickel che risultano ascrivibili al fondo naturale e che dovranno essere trattati nella fase esecutiva. Si suggerisce comunque di estendere il set analitico delle analisi condotte sull'infiltramento della maglia agli idrocarburi pesanti, agli IPA e ai metalli, in modo da avere una caratterizzazione completa soprattutto all'interno dei capannoni dove venivano svolte attività industriali in prossimità degli spazi da destinare a residenze. Prima dell'avvio dei lavori dovrà in ogni caso essere dato corso alle procedure stabilite dal DPR 120/2017 in relazione alla gestione degli inerti, che verranno movimentati o riutilizzati in situ in base ai risultati della caratterizzazione eseguita. Nell'eventuale presenza di materiali qualificabili come rifiuto, si suggerisce di privilegiare il conferimento in impianti di trattamento piuttosto che in discarica. Relativamente alla definizione del fondo naturale, si dovrà attivare la procedura definita all'art. 11 del DPR 120/2017, con la comunicazione ad

ARPA. Si ricorda che in questi casi è necessario effettuare una ricostruzione stratigrafica del sito, considerando solo la stratificazione naturale ed evitando quella di riporto.

Si suggerisce in generale di massimizzare la permeabilità dei suoli e di realizzare una raccolta separata delle acque meteoriche derivanti dalla copertura dei fabbricati, sia per laminare gli eventi meteorici estremi sia per permettere il riutilizzo delle acque per finalità di irrigazione o per le reti duali dei fabbricati. Si consiglia di realizzare la rete di raccolta delle acque dei parcheggi al di sotto della viabilità per facilitare le operazioni di manutenzione ed evitare possibili interferenze con l'apparato radicale degli elementi arborei.

La vegetazione dovrà essere composta da specie autoctone, evitando specie esotiche invasive e privilegiando alberi ad alto fusto e a rapido accrescimento, al fine di favorire un adeguato ombreggiamento in un tempo relativamente breve. Si consiglia di valutare l'inserimento di specie vegetali resistenti a condizioni di siccità, specialmente sull'area di via XX Settembre.

Relativamente alla componente rumore, viene data lettura integrale della specifica sezione del contributo tecnico. In riferimento alla documentazione di approfondimento acustico depositata agli Atti dal soggetto proponente, vengono evidenziate carenze comunque non sostanziali ai fini dell'espressione di un parere favorevole complessivo alla realizzazione del progetto.

Arch. Paola TESSITORE

Rispetto a quanto osservato da Regione Piemonte, si precisa che la passerella ciclopedonale di attraversamento della ferrovia costituisce una previsione prioritaria nell'ambito del PRGC. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è di pervenire alla realizzazione dell'opera per tramite degli oneri di urbanizzazione indotta generati da più interventi collegati al Programma 'Collegno Rigenera'. La Variante in esame, anche in considerazione delle consistenze di progetto, è collegata alla progettazione e sistemazione della sola area di attestamento su via XX Settembre.

Arch. Alessandro MOLA

Si precisa che la realizzazione contestuale della passerella ciclopedonale rispetto alla sistemazione dell'area di via XX Settembre rappresenta un suggerimento dato da Regione Piemonte al fine di ottimizzare la fruibilità dell'area verde in progetto. L'indicazione non ha valenza prescrittiva.

Si precisa altresì che il Parere unico include anche il contributo regionale sul procedimento di Verifica di VAS. I contenuti sono in linea con quelli già espressi da ARPA Piemonte.

Arch. Elisa LACCHIA - Responsabile Sezione Attività Economiche della Città di Collegno

Con riferimento agli aspetti commerciali, gli elaborati integrativi recepiscono le richieste effettuate dall'Ufficio in sede di Prima seduta della Conferenza di Servizi. La localizzazione del chiosco esistente viene confermata e l'area mercatale risulta valutata e integrata nel progetto. Si precisa inoltre che la realizzazione di medie strutture di vendita all'interno di Addensamenti commerciali A3 non prevede il versamento degli oneri aggiuntivi previsti dalla disciplina commerciale. Il parere [per intero allegato al verbale quale parte integrante al punto 2)] è favorevole.

Geom. Roberto BAROZZI - Responsabile dell'Ufficio Sportello Unico per l'Edilizia

Si condivide quanto osservato dagli altri Uffici sulla Variante urbanistica. Sotto l'aspetto edilizio, in questa fase il parere è favorevole.

Ing. Silvia CONTU - Responsabile del procedimento di verifica ambientale

Si prende atto dei pareri pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale individuati in seno al procedimento integrato di Verifica di VAS. Si precisa che tutti gli elaborati dovranno recepire gli esiti del procedimento di verifica ambientale.

Arch. Valentina RINARELLI - Responsabile Sezione Territorio del Settore Lavori Pubblici della Città di Collegno

Rispetto alla viabilità, si ribadisce l'obbligo di mantenere l'attuale posizione della fermata TPL su corso Francia. Tale necessità è stata espressa dal soggetto gestore del servizio e dall'Agenzia per la mobilità piemontese [nota allegata al verbale quale parte integrante al punto 7)].

Per quanto attiene all'area mercatale, la configurazione definitiva e la collocazione delle postazioni sarà stabilita in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione.

Qualora emergesse la necessità di implementare misure compensative di impatti ambientali residui, si suggerisce di valutare, eventualmente, anche la sistemazione a verde dello spartitraffico centrale di corso Francia, ancorché esterno alle aree interessate dall'intervento di rigenerazione urbana.

Le altre richieste risultano soddisfatte.

Arch. Paola TESSITORE

Esaurita l'esposizione dei pareri, preso atto di un'espressione positiva con condizioni da parte della Conferenza di Servizi, il Responsabile del procedimento chiede mandato alla stessa per la pubblicazione del progetto dell'intervento, della Variante urbanistica e dei pareri depositati, unitamente a quelle che saranno le determinazioni conclusive inerenti al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 17bis, comma 2, punto d), L.r. 56/1977.

Arch. Alessandro MOLA

La Regione Piemonte concorda sulla pubblicazione, previo esame da parte dell'Organo tecnico comunale ed espressione delle determinazioni in merito all'assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica.

Arch. Nadio TURCHETTO

La Città Metropolitana di Torino concorda sulla pubblicazione, previo esame da parte dell'Organo tecnico comunale ed espressione delle determinazioni in merito all'assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica.

Dott. Luca PIA - Istruttore tecnico Ufficio Urbanistica-SIT della Città di Collegno

Qualora si verifichi un'assenza di osservazioni in fase di pubblicazione, si domanda agli Enti intervenuti se sia percorribile chiudere la Conferenza senza convocare un'ulteriore seduta.

Arch. Alessandro MOLA

Data l'opportunità di un momento di verifica sul recepimento delle osservazioni effettuate, preso atto della necessità di ulteriori modifiche degli elaborati di progetto e di Variante urbanistica prima della ratifica finale da parte del Consiglio Comunale, si ritiene necessario ancora un passaggio di approvazione definitiva, anche per mezzo di una conferenza semplificata.

Arch. Paola TESSITORE

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente dichiara conclusa la seduta della Conferenza di Servizi, che termina alle ore 11:00.

Il Presidente della Conferenza di Servizi
Arch. Paola TESSITORE
(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

=====

ALLEGATI:

- 1) Istruttoria tecnico-urbanistica della Città di Collegno, versata agli Atti in sede di CdS;
- 2) Parere della Sezione Attività Economiche della Città di Collegno, anticipato in sede di CdS e pervenuto agli Atti con nota prot. 63830 del 22/09/2022;
- 3) Parere unico della Regione Piemonte, pervenuto agli Atti con nota prot. 63095 del 20/09/2022;
- 4) Parere unico della Città Metropolitana di Torino, espresso con Determinazione del Dirigente del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità n. 4732 del 16/09/2022, pervenuto agli Atti con nota prot. 62980 del 20/09/2022;
- 5) Contributo tecnico di ARPA Piemonte, pervenuto agli Atti con nota prot. 63614 del 21/09/2022;
- 6) Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, pervenuto agli Atti con nota prot. 35134 del 17/05/2022 e successivamente confermato con nota prot. 61432 del 13/09/2022;
- 7) Nota dell'Agenzia per la mobilità piemontese, prot. 50722 del 21/07/2022 (omissis allegati);
- 8) Delega al Rappresentante della Città Metropolitana di Torino, prot. 61472 del 13/09/2022.

Programma “Collegno Rigenera” Area di rigenerazione urbana «B.1»

Istruttoria tecnico-urbanistica della Proposta di variante semplificata al PRGC presentata ai sensi dell’art. 17bis, comma 5, L.r. 56/1977 e s.m.i.

Il progetto di rigenerazione urbana oggetto di Proposta di variante semplificata al PRGC, inoltrata dalla Società Ellemme S.p.A. in data 01/04/2022 e integrata in data 30/06/2022, è presentato in attuazione del Programma “Collegno Rigenera”, perimetrato ai sensi dell’art. 14 della L.r. 20/2009 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11/05/2017, e prevede un intervento di ristrutturazione urbanistica sull’area del complesso immobiliare ex CTREA (Consorzio Torino-Rivoli Esercizi Autofilari) compreso tra corso Francia e via Risorgimento, già di proprietà pubblica e allo stato acquisito dall’operatore privato proponente. Il progetto interessa tutte le aree di proprietà, ivi compresa l’area ineditata di via XX Settembre, qualificata come connessa all’intervento principale e ubicata a ridosso della ferrovia Torino-Modane.

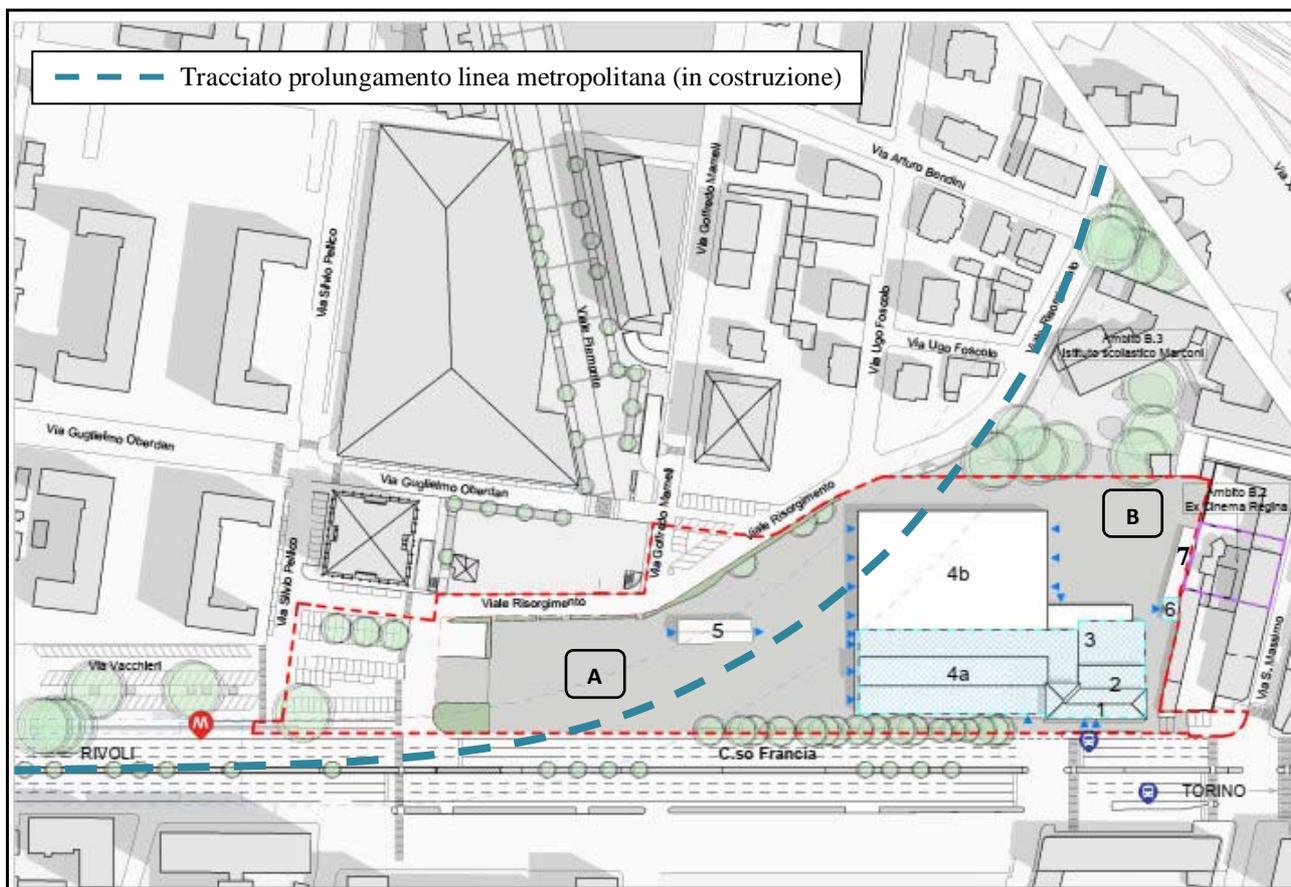
1. LO STATO DI FATTO

Attualmente il complesso immobiliare è composto dai seguenti fabbricati, per una Superficie lorda di pavimento¹ esistente (parametro utilizzato dal vigente PRGC per la determinazione delle consistenze edilizie esistenti e in progetto) risultante pari a mq 6.870.

- palazzina di 3 p.f.t. adibita a uffici, alloggi, portineria e accessori, realizzata negli anni 1910-1920 (codice identificativo n. 1 in planimetria);
- fabbricato di 1 p.f.t. adibito ad ex centrale di conversione elettrica, realizzato contestualmente alla palazzina uffici e posto sul retro di quest’ultima (codice n. 2);
- fabbricato di 1 p.f.t. adibito a magazzino e locali a uso personale (spogliatoi, servizi igienici, refettorio, ecc.), posto sul lato nord e realizzato nel 1961 (codice n. 3);

¹ La **Superficie lorda di pavimento (SLP)** è espressa in mq e indica la somma delle superfici di tutti i piani includendo l’ingombro delle strutture verticali e i piani pilotis. **Per le case** sono escluse dal calcolo della superficie lorda di pavimento le superfici di: vani scala, vani ascensori, atri, androni, balconi, terrazze, logge, pensiline, tettoie, verande, serre, sottotetti non abitabili, gli spazi destinati alla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani fino ad un massimo di 8 mq per le case, le autorimesse interrato e fuoriterra, cantine ed i vani tecnici. Nei sottotetti abitabili, non viene conteggiata come superficie lorda di pavimento la porzione di edificio in cui l’altezza tra pavimento e intradosso dell’ultimo solaio sia inferiore a metri 1,60 per gli spazi ad uso abitazione e a m 1,40 per gli spazi accessori e di servizio. **Per i luoghi del lavoro** sono escluse dal calcolo della superficie lorda di pavimento le superfici di: vani scala, vani ascensori, atri, androni, balconi, terrazze, logge, pensiline, tettoie, verande, gli spazi destinati alla raccolta differenziata di rifiuti solidi assimilabili, qualora non sia riconoscibile come attività che produca reddito fino ad un massimo di 16 mq per i luoghi del lavoro, i vani tecnici e i parcheggi pertinenziali. Per i luoghi del lavoro sono considerati inclusi nella SLP i magazzini interrati, così come le autorimesse interrato e fuori terra con funzione non di parcheggio pertinenziale e non assoggettate a uso pubblico.

- capannone industriale di 1 p.f.t. adibito a rimessaggio e manutenzione dei mezzi, costituito da un corpo di fabbrica prospiciente corso Francia (codice n. 4a) a tre campate, di cui quella centrale rialzata a *shed*, risalente agli anni '30 del Novecento, e da un corpo di fabbrica in aderenza sul lato nord (codice n. 4b) di successiva realizzazione;
- basso fabbricato di 1 p.f.t. distaccato rispetto agli altri edifici e ubicato al centro del piazzale, adibito a stazione lavaggio mezzi, realizzato contestualmente al secondo corpo del capannone industriale (codice n. 5);
- basso fabbricato di 1 p.f.t. sul margine est del lotto, adibito a box e deposito (codice n. 6);
- tettoie uso deposito (codice n. 7).



Planimetria dello stato di fatto: aree di corso Francia (elaborazione di base Studio Liveriero).

Parte del compendio immobiliare (segnatamente gli edifici contraddistinti con i codici 1-2-3-4a-6) è sottoposto a vincolo di interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004, vincolo stabilito dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con Decreto del Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte n. 81 del 26/03/2013,

successivamente rettificato con Decreto della Commissione regionale per il patrimonio culturale n. 235 in data 8/09/2015.

Le aree non edificate risultano in prevalenza pavimentate in asfalto, utilizzate in disponibilità del mercato rionale di Santa Maria nella giornata del mercoledì e come parcheggio nei restanti giorni della settimana (aree identificate in planimetria con il codice A). Le aree adiacenti alla scuola primaria e per l'infanzia "G. Marconi" (codice B) sono invece in uso alla struttura scolastica come aree gioco/sport. Gli elaborati di analisi dello stato di fatto depositati con la Proposta di variante al PRGC limitano a mq. 664 le superfici permeabili esistenti sulle aree del complesso principale di corso Francia, a fronte di una Superficie Territoriale riportata in mq 21.204.

Per quanto riguarda l'area connessa di via XX Settembre, la stessa risulta oggi completamente ineditata. Sulla medesima insisteva un fabbricato a uso deposito di 1 p.f.t. demolito a seguito di SCIA prot. 14438 del 28/02/2020. Negli elaborati di analisi dello stato di fatto la superficie è indicata come interamente permeabile per mq 5.424.

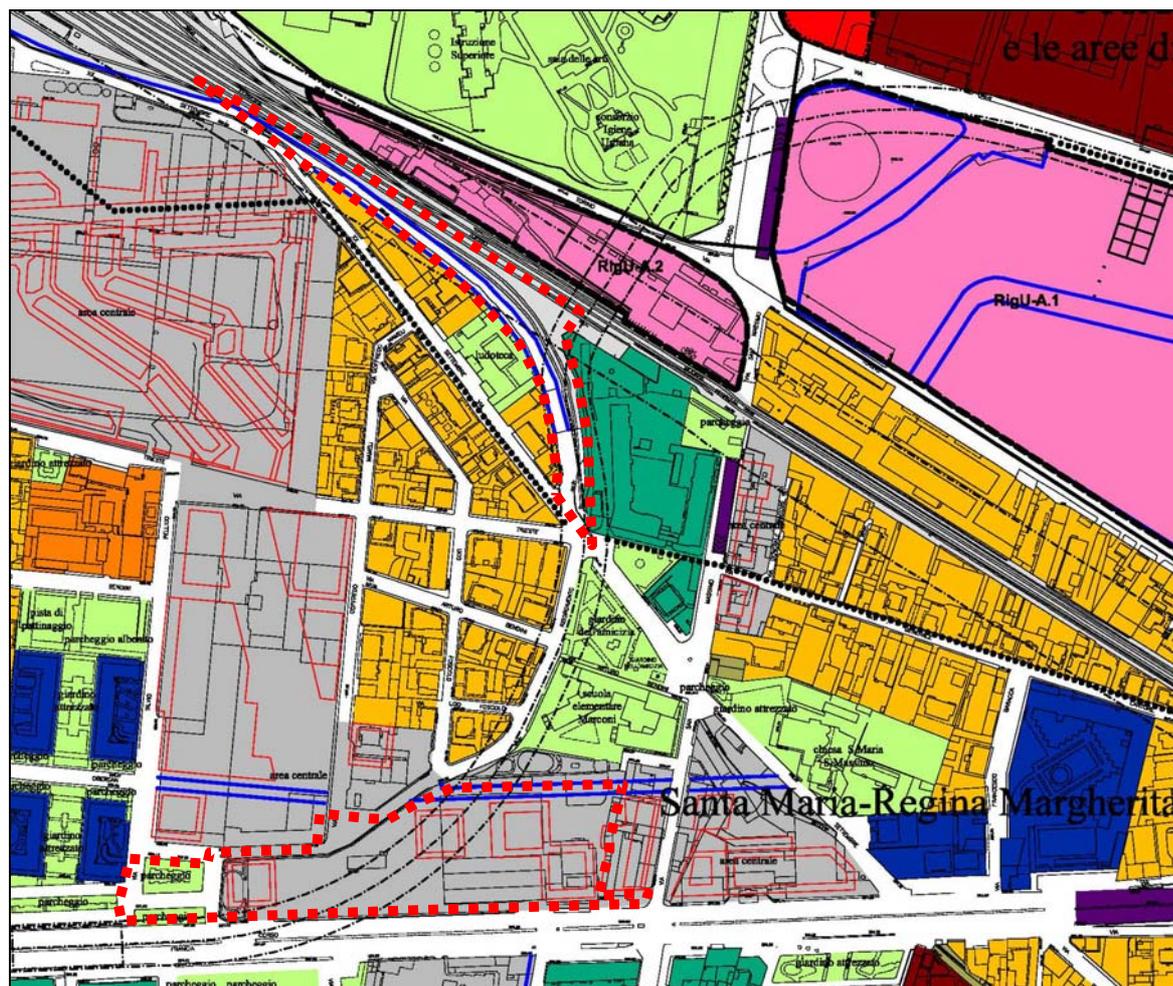


Planimetria dello stato di fatto: area connessa di via XX Settembre

Entrambe le aree sono interessate, nel sottosuolo, dalla prosecuzione "Collegno - Cascine Vica" della linea 1 della metropolitana di Torino, in corso di realizzazione.

2. LE PREVISIONI DEL VIGENTE P.R.G.C.

In riferimento alle previsioni urbanistiche vigenti, viene riportato di seguito un estratto della tavola di inquadramento normativo del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).



	la ferrovia
	i servizi
	strumento urbanistico esecutivo
	allineamento stradale
	fascia di rispetto

 Area oggetto di Proposta di variante semplificata

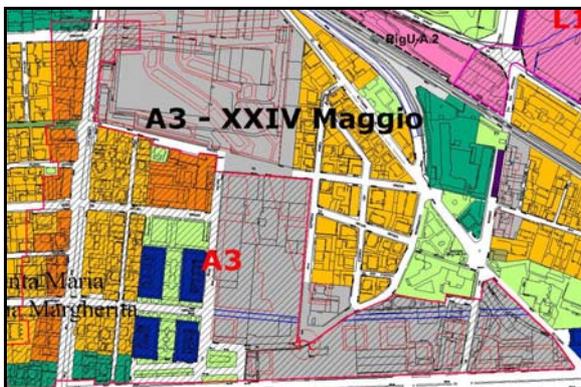
Destinazioni urbanistiche vigenti

La maggior parte delle aree del complesso immobiliare ex CTREA di corso Francia sono individuate in ambito normativo **“strumento urbanistico esecutivo”** del luogo di progetto “Santa

Maria - Regina Margherita”, con previsione delle trasformazioni definite dal Comparto D1 del Piano Particolareggiato “Area Centrale di Collegno”, strumento attuativo in corso di validità al momento dell’approvazione del PRGC con DGR n. 10-9436 del 26/05/2003. Le previsioni del Piano Particolareggiato in parola, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 125 del 5/09/1997, hanno dunque trovato, in sede di approvazione regionale del PRGC, sostanziale recepimento nello strumento urbanistico generale, scelta confermata dalla Città di Collegno con successiva approvazione della Variante parziale n. 10 (approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 24/07/2008), che ha ribadito l’efficacia nel Piano Regolatore delle previsioni del Piano Particolareggiato non ancora attuate alla scadenza dei termini decennali di validità dello stesso. Nel perimetro delle aree considerate, ricondotte all’ambito normativo “strumento urbanistico esecutivo”, il PRGC vigente prevede 42.000 mc di volumi residenziali, pari a 14.000 mq di SLP, e 5.000 mc di destinazioni terziario/commerciali, per un totale di 47.000 mc di volumi realizzabili in base ai parametri urbanistici operanti al momento dell’approvazione del PP “Area Centrale”. Le rimanenti aree del complesso principale di corso Francia, esterne al perimetro del SUE, sono individuate in ambito normativo “**i servizi**” (codici 4.52 e 4.53 con destinazione a parcheggi pubblici) e “**viabilità**”. Le aree connesse di via XX Settembre sono invece destinate a “viabilità” con previsione di un raccordo stradale, e, per la parte rimanente, ricondotte all’ambito normativo “**la ferrovia**”, data la presenza storica di un binario di raccordo oggi in disuso.

Considerando i vincoli infrastrutturali presenti, si rileva la presenza della **fascia di rispetto** data dalla prosecuzione verso Cascine Vica della linea 1 della metropolitana di Torino, pari a 15 m dall’asse del tracciato, e della fascia di rispetto della ferrovia sull’area connessa di via XX Settembre, pari a 30 m misurati a partire dal filo della rotaia più esterna. Salvo eventuali deroghe previste dall’art. 60 del DPR 753/1980, tali fasce sono considerate inedificabili dal vigente PRGC.

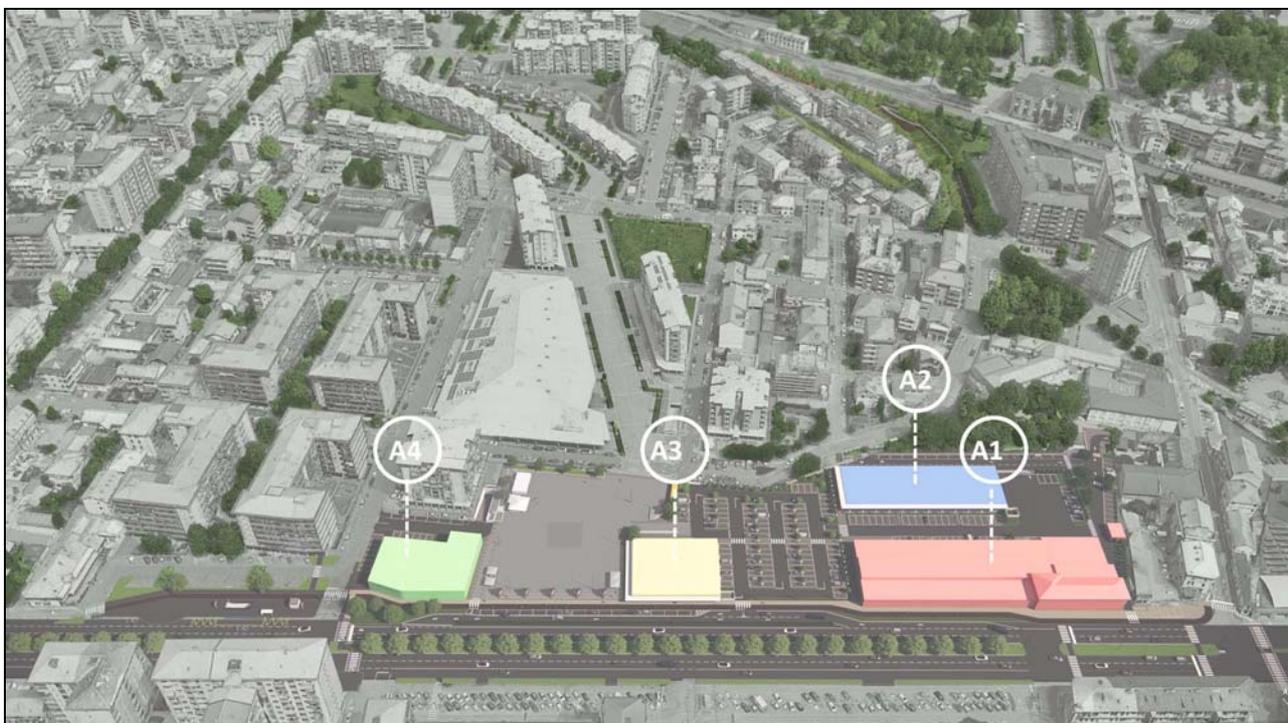
Si evidenzia infine che sulla base dei vigenti Criteri comunali per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 3/05/2018, tutta l’area di intervento su corso Francia ricade all’interno dell’**Addensamento commerciale urbano forte A3 “XXIV Maggio”**, coerente con le indicazioni della Deliberazione del Consiglio Regionale 20/11/2012, n. 191-430, e già recepito nel vigente PRGC.



Estratto Tav. n. 14.1 del vigente PRGC.

3. IL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA

Il progetto di rigenerazione urbana è fondato su due precondizioni, ribadite dal Comune nell'ambito dell'approvazione del Programma "Collegno Rigenera" con deliberazione C.C. n. 46/2017 e della perimetrazione delle aree soggette all'applicazione delle misure di rigenerazione urbana già riferite alla disciplina dell'art. 14 della L.r. 20/2009. Da un lato il vincolo di interesse culturale intervenuto su parte dei fabbricati del complesso ex CTREA nell'anno 2015, che ha di fatto reso inattuabili le previsioni di nuova edificazione previste sull'area dal PP "Area Centrale", sostituite dalla necessità di intervenire in modo conservativo sugli edifici vincolati, dall'altro la previsione del prolungamento della linea 1 della metropolitana di Torino, che ha sostanzialmente costretto a riconsiderare tutte le rimanenti previsioni di nuova edificazione. Il progetto proposto ricerca pertanto una convivenza con l'infrastruttura e con i sopravvenuti vincoli di interesse culturale, rivedendo le destinazioni urbanistiche previste e massimizzando la presenza di spazi destinati alla fruizione pubblica. La destinazione residenziale è ridotta a un massimo di 900 mq di SLP su parte del blocco A1, interamente vincolato e oggetto di un intervento di recupero edilizio. La restante superficie, distribuita sui diversi blocchi rappresentati negli elaborati seguenti, è destinata a funzioni terziario/commerciali (pubblici esercizi, medie strutture di vendita) e a un servizio privato di interesse pubblico, per una **SLP complessiva massima pari a mq 8.850** (SLP esistente, escluso l'interrato, pari a mq 6.870, incrementata di una premialità inferiore al 30%).



Simulazione di progetto: aree di corso Francia (elaborazione Studio Liveriero).

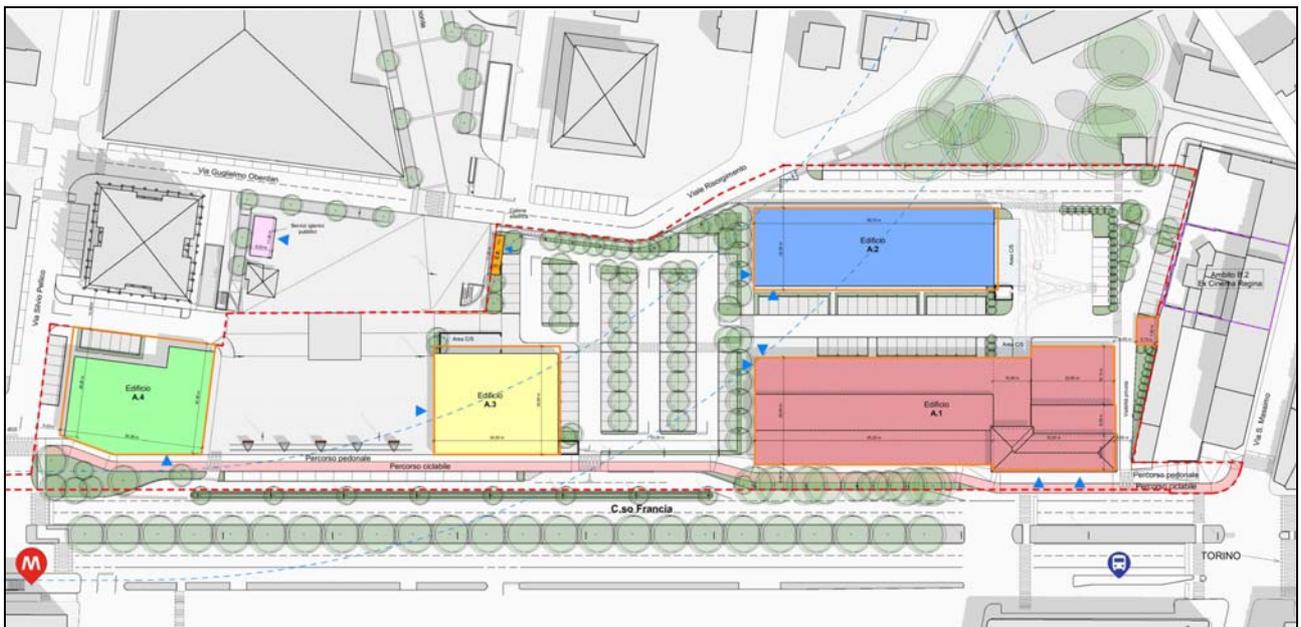
Blocco **A1**: destinazioni T/C, R. Recupero. SLP max prevista mq 4.100 (di cui R max 900 mq);

Blocco **A2**: destinazioni T/C. Sostituzione edilizia. SLP max prevista mq 1.600

Blocco **A3**: destinazioni T/C. Nuova costruzione. SLP max prevista mq 1.050

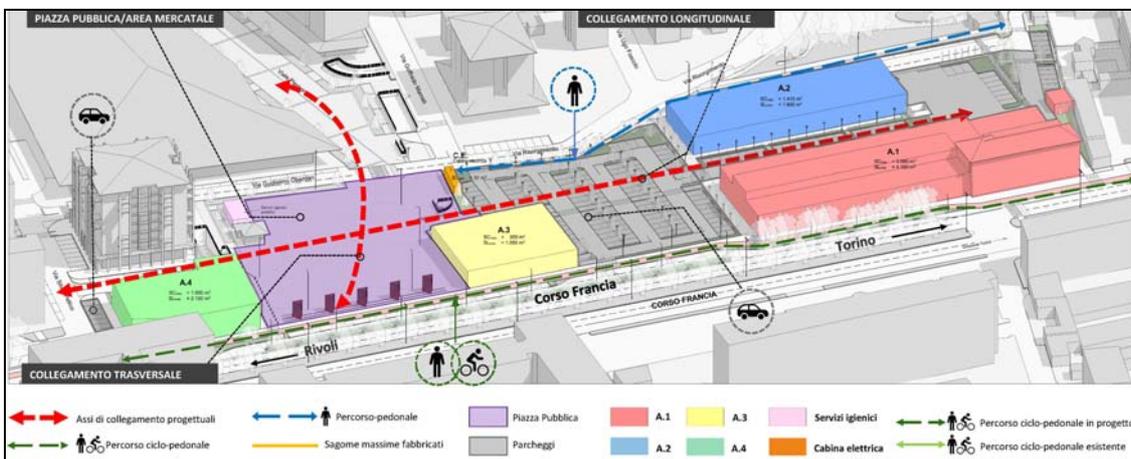
Blocco **A4**: destinazioni T/C. Nuova costruzione. SLP max prevista mq 2.100

Nell'ambito di uno dei blocchi inseriti in SLP sarà inoltre garantita la presenza di almeno un **servizio privato di interesse pubblico** (a titolo esemplificativo: poliambulatori, strutture di riabilitazione psico-motoria e/o sportiva, palestre, etc).



Planimetria di progetto: aree di corso Francia (elaborazione Studio Liveriero).

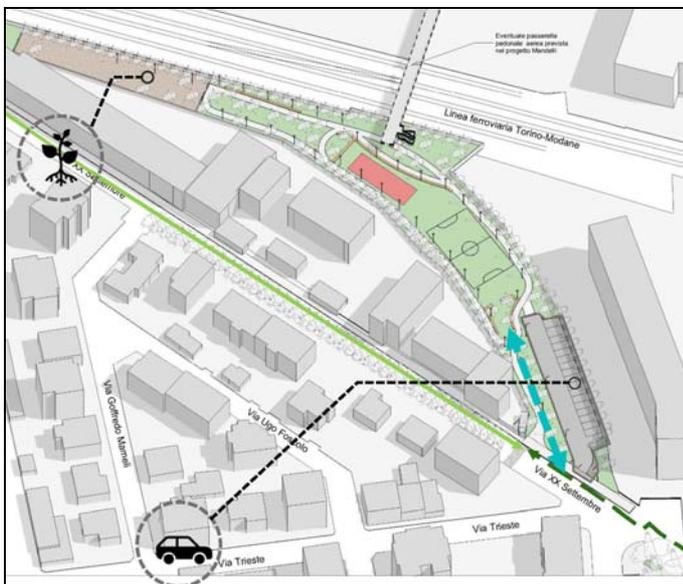
La scelta di individuare una nuova **piazza pubblica** pedonale in continuità con il viale Piemonte, funzionale sia a un miglioramento del disegno urbano sia a un'ottimizzazione degli spazi di fruizione comune, ha comportato la traslazione verso ovest del blocco A4 su un'area attualmente pubblica utilizzata a parcheggio, ciò in virtù di una permuta fondiaria tra proponente e Città di Collegno da definire entro la stipula della convenzione attuativa.



Funzioni di progetto: aree di corso Francia (elaborazione Studio Liveriero).

E' prevista la realizzazione di una pista ciclabile lungo il corso Francia in sviluppo della rete ciclabile comunale e la ridefinizione della viabilità veicolare di via Risorgimento con innesto su via G. Oberdan, oltre alla previsione di un collegamento con la via San Massimo a est.

Sull'area connessa di **via XX Settembre** è prevista una progettazione a spazi pubblici (standard ex art. 21 L.r. 56/1977), in parte a parcheggio e in parte ad area verde in piena terra con progettualità di dettaglio da definire, nell'ottica di prefigurare uno spazio fruibile di attestamento per il futuro attraversamento ciclopeditone della ferrovia Torino-Modane.



Simulazione di progetto: aree di via XX Settembre (elaborazione Studio Liveriero).

Con riferimento all'impianto urbanistico generale, la proposta di progetto è stata preliminarmente condivisa dal Consiglio Comunale con specifica deliberazione di indirizzi n. 96 del 27/09/2021. La stessa deliberazione fornisce indicazioni al rappresentante comunale in sede di Conferenza in merito alla Variante urbanistica semplificata e ai contenuti progettuali suscettibili di miglioramento in relazione ad aspetti ritenuti di particolare interesse per la Città.

4. CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE E CRITICITA' RILEVATE

La presente sezione è stata predisposta con prevalente attenzione alla coerenza del progetto rispetto alle previsioni del Programma “Collegno Rigenera” e alle indicazioni della deliberazione di indirizzi del Consiglio Comunale n. 96 del 27/09/2021, nonché rispetto alla coerenza della Proposta di variante urbanistica con la normativa vigente, con le indicazioni degli strumenti di pianificazione territoriale e con il linguaggio e le scelte formali del PRGC della Città di Collegno.

4.1 Progetto di rigenerazione urbana

In linea generale, si richiama attenzione sulla necessità che tutti i dati quantitativi e qualitativi indicati nei diversi elaborati siano coerenti tra loro, in riferimento sia allo stato di fatto sia al progetto. Si dà atto che le consistenze edilizie esistenti, escludendo gli interrati, risultano pari a mq 6.870 di SLP. Sulla base della normativa regionale di riferimento per gli interventi di rigenerazione urbana, le consistenze edilizie esistenti determinano la SLP di progetto realizzabile nel rispetto del quantitativo massimo indicato nella scheda del Programma “Collegno Rigenera” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46/2017.

Per quanto attiene al quantitativo di Superficie Territoriale (ST) esistente allo stato permeabile, si prende atto dei mq 6.088 complessivi indicati (pag. 16 della Relazione illustrativa generale). La quantificazione delle superfici effettivamente non compromesse, da preservare e laddove possibile incrementare con la realizzazione di nuove aree verdi, esclude, oltre alle aree interessate da edificazioni fuori terra e/o interrate, anche tutte le superfici qualificabili come “artificiali” secondo le indicazioni dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)². Il progetto mantiene allo stato permeabile una superficie pari a 5.986 mq complessivi (escludendo le superfici semipermeabili) e verifica il rispetto della superficie permeabile minima stabilita in scheda normativa (20% ST, pari a 5.326 mq di superficie minima richiesta). Il progetto rispetta inoltre quanto stabilito dall’art. 91.1, punto 3), del Regolamento Edilizio comunale vigente³, riservando a verde in piena terra una quota non inferiore al 50% della superficie permeabile regolamentare (2.757 mq a fronte di 2.663 mq dovuti).

² Per l’ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, si parla di consumo di suolo quando si ha la perdita dei caratteri naturali della risorsa con la produzione di una superficie “artificiale”. Si ha una superficie “artificiale” quando il suolo viene compattato, asportato, impermeabilizzato. Gli impatti sulla componente suolo sono imputabili non solo all’impermeabilizzazione, ma sono conseguenti al degrado della risorsa anche nell’area limitrofa alla zona impermeabilizzata.

³ Cfr. Regolamento Edilizio della Città di Collegno, art. 91.1, punto 3): “In ogni intervento edilizio che comporti significativa variazione volumetrica (cioè sostituzione edilizia, completamento e nuovo impianto), è fatto obbligo di destinare alla sistemazione a verde in piena terra, con alberature, una porzione non inferiore al 50% della superficie permeabile. Qualora tale percentuale non possa essere raggiunta per fondate e comprovate motivazioni, si dovranno adottare soluzioni compensative con il verde pensile. Le aree verdi di pertinenza degli edifici dovranno avere conformazione tale da favorire la piantumazione di alberi, con figure geometriche aventi un lato non inferiore a 2,00 m”. Il vigente Regolamento Edilizio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 26/06/2018.

In riferimento alla quantificazione delle superfici a parcheggio richieste dagli interventi terziario-commerciali, si prende atto di quanto indicato all'art. 25, comma 5, Allegato B della DCR 20/11/2012, n. 191-43016, relativamente alla non necessità di reperimento di superfici a parcheggio aggiuntive rispetto allo standard⁴. Resta ferma la necessità di rispettare quanto richiesto dall'art. 21, comma 1, punto 3), della L.r. 56/1977 (reperimento di superfici a servizi pubblici per interventi terziario-commerciali in ambiti di ristrutturazione urbanistica per un quantitativo minimo dato dall'80% della SLP di progetto), che prescrive di destinare a parcheggio pubblico almeno il 50% del fabbisogno richiesto. La dotazione di servizi pubblici in progetto, oltre a verificare lo standard complessivo stabilito dalla normativa per i servizi di livello comunale (9.754 mq individuati⁵ a fronte di 7.054 mq dovuti), garantisce ampiamente il rispetto del fabbisogno minimo di parcheggio pubblico (4.756 mq di parcheggi individuati a fronte di 3.240 mq dovuti) sia per gli interventi terziario-commerciali sia per la quota residenziale prevista.

Per quanto attiene, invece, alla dotazione di parcheggi privati pertinenziali alle funzioni insediate, da reperire su superficie fondiaria per il soddisfacimento delle norme dell'articolo 41-sexies della Legge 17/08/1942, n. 1150, così come sostituito dall'articolo 2 della Legge 24/03/1989, n. 122, la dotazione di progetto verifica i parametri stabiliti dal PRGC (0,35 mq/mq di SLP residenziale e 0,40 mq/mq di SLP terziario-commerciale). Sono stati infatti individuati 3.713 mq di parcheggi "Tognoli" a fronte di 3.495 mq complessivamente dovuti. A motivo della concentrazione di tutti i parcheggi pertinenziali sulla UMI 1, in convenzione unitaria dovrà essere esplicitata e garantita la possibilità di una fruizione continuativa di tali spazi anche da parte delle attività che saranno insediate nelle restanti unità di intervento.

Rispetto al regime patrimoniale e urbanistico delle aree retrostanti l'attuale fabbricato "Ex Cinema Regina" di via San Massimo n. 3, occorre considerare le indicazioni del Programma "Collegno Rigenera" per l'intervento sul fabbricato già sala cinematografica. L'individuazione di dette aree come superficie fondiaria del complesso "EX CTREA" risulta infatti incompatibile con la necessità di garantire un doppio affaccio al nuovo corpo di fabbrica previsto su via San Massimo, nonché con la richiesta del Comune di individuare un passaggio pedonale di uso pubblico a collegamento dei due fronti. Per questi motivi, è necessario che le aree retrostanti tale lotto siano individuate su tutti gli elaborati di progetto e dalla Variante come viabilità, prevedendo la cessione al Comune o l'assoggettamento a uso pubblico delle stesse.

Tra le destinazioni di progetto indicate nella Tavola A.04a, occorre precisare la necessità di individuare almeno un servizio costruito privato di interesse pubblico (a titolo indicativo: poliambulatori, strutture di riabilitazione psicomotoria e/o sportiva, strutture assistenziali non residenziali, servizi studenteschi non residenziali, centri di interesse culturale, sedi di associazioni), espressamente richiesto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96/2021. Si rimarca che tale

⁴ Per gli esercizi di vicinato e per le medie strutture, comprese tra queste ultime i centri commerciali di cui all'articolo 6, la cui dimensione sia conforme alle tabelle dell'articolo 17, ubicati negli addensamenti storici rilevanti (A.1.), negli addensamenti storici secondari (A.2.) e negli addensamenti commerciali urbani forti (A.3.), e negli addensamenti commerciali urbani minori (o deboli) (A.4.), non è richiesto il soddisfacimento di fabbisogno di posti a parcheggio previsto dal comma 3 [dell'art. 25 "Fabbisogno di parcheggi e standard relativi ad insediamenti commerciali e ad altre attività presenti" della DCR 20/11/2012, n. 191 - 43016].

⁵ Dalla dotazione complessiva di servizi pubblici devono essere esclusi i 1.893 mq di percorsi ciclopedonali, non contemplati nelle casistiche individuate dall'art. 21 della L.r. 56/1977 e dunque da considerarsi come viabilità.

tipologia di servizio, di proprietà totalmente privata, è incluso nella SLP di progetto e non concorre alla quantificazione della dotazione di cui agli artt. 21 e 22 della L.r. 56/1977. Di tale aspetto, così come dell'obbligatorietà a prevedere la realizzazione del servizio citato, dovrà essere data massima evidenza anche nella scheda progettuale normativa allegata alle NTA.

In coerenza con quanto indicato nelle premesse della deliberazione del Consiglio Comunale n. 96/2021, il numero di piani massimo dei fabbricati di nuova edificazione dei blocchi A3 e A4 non supera in progetto i 2 p.f.t., con altezza massima non superiore a 9 m. L'altezza massima del blocco A2 non dovrà essere in ogni caso superiore a quella esistente, fatta salva la previsione di fisiologici margini di adeguamento funzionale. Per maggiore contezza delle dimensioni effettive, si richiede che tutte le altezze dei volumi di progetto riportati nell'elaborato grafico A.04b (profili e sezioni) siano quotate. Le dimensioni dei "totem" pensati per la caratterizzazione della piazza pedonale saranno precisate in convenzione attuativa.

Rispetto alla nuova piazza pubblica, si rammenta che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 96/2021 richiede che tutti gli eventuali *dehor* posizionati al di fuori degli spazi porticati in prossimità di nuovi esercizi di somministrazione siano realizzati con materiali e finiture tali da agevolare le operazioni di rimozione in occasione del mercato del mercoledì.

Contrariamente a quanto richiesto dal Consiglio Comunale nella già citata deliberazione di indirizzi n. 96/2021, il progetto non ipotizza alcuna opera a servizio dell'adiacente plesso scolastico G. Marconi. In particolare, non sono previsti interventi sulle aree esterne della struttura, né risulta recepita la volontà di individuare un ulteriore accesso alla scuola da sud. A garanzia della sicurezza pedonale della popolazione scolastica, si richiedeva altresì di valutare la possibilità di inserire una zona a traffico limitato/zona 30. Si prescrive pertanto di integrare il progetto con quanto evidenziato, concordando con il Comune una soluzione idonea preliminarmente alla ratifica della Variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale.

In generale si richiede che tutte le sistemazioni esterne, comprese quelle previste sull'area di via XX Settembre, siano definite di concerto con il Comune prima della ratifica della Variante e della contestuale approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, ancorché sulla base di un livello di progettazione preliminare.

Rispetto al Quadro Economico riportato a pag. 50 della Relazione illustrativa generale, pur in considerazione della natura preliminare dello stesso, si evidenzia infine che:

- gli oneri di urbanizzazione indotta di cui all'art. 8 del vigente Regolamento comunale per il calcolo e l'applicazione del contributo di costruzione non risultano quantificati correttamente, in quanto devono corrispondere al 20% del valore di tutte le opere computate analiticamente (al netto di ribasso) con il limite massimo del valore tabellare. Gli oneri indotti si intendono scomputabili limitatamente alle opere di urbanizzazione indotta puntualmente indicate dal Regolamento ed eventualmente previste nel progetto. Non potranno essere assimilate a opere indotte le opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria;

- non è ipotizzata la realizzazione diretta da parte del soggetto attuatore delle opere di urbanizzazione previste sull'area connessa di via XX Settembre. Stante il concorso dell'area nel soddisfacimento dei parametri urbanistici richiesti dall'intervento principale, con particolare riferimento alla dotazione di superficie permeabile, di verde e di servizi pubblici, si ritiene che le opere previste sulla stessa debbano essere oggetto di realizzazione contestuale.

4.2 Proposta di variante semplificata al P.R.G.C.

In linea generale, la Proposta di variante semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17bis, comma 5, L.r. 56/1977, e depositata agli Atti della Conferenza di Servizi, individua in ambito normativo "i luoghi della rigenerazione urbana" tutte le aree interessate dal progetto, prevedendo un'apposita scheda progettuale, sia normativa sia grafica, per la nuova Area di rigenerazione urbana RigU-B.1.

La Proposta di variante disciplina un intervento di riqualificazione e riordino del tessuto urbano esistente, in aderenza all'obiettivo strategico e generale del contenimento del consumo di suolo non urbanizzato. Il progetto di rigenerazione urbana ha ricadute prevalentemente locali, con aree interessate qualificabili come "dense" ai sensi dell'art. 16 delle Norme di attuazione del PTC2 approvato dal Consiglio della Regione Piemonte con deliberazione n. 121-29759 del 21/07/2011. Cionondimeno la Variante è tenuta, limitatamente alle aree interessate, al rispetto degli obiettivi, degli indirizzi e delle direttive della pianificazione territoriale di riferimento, ivi compreso il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017. La verifica di coerenza della Proposta di variante con il PPR, e in particolare rispetto agli obiettivi individuati per l'Ambito di paesaggio n. 36 "Torinese", è stata condotta sulla base di quanto indicato all'art. 11, comma 5, del Regolamento regionale approvato con DPGR 22/03/2019, n. 4/R. Per quanto attiene all'accertamento della presenza di ricadute significative sull'ambiente e sulle componenti ambientali interessate, si rimanda alle considerazioni e determinazioni dell'Autorità comunale competente nell'ambito del contestuale procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Proposta di variante comporta una riduzione della capacità insediativa residenziale teorica dello strumento urbanistico generale (CIRT). Il progetto di rigenerazione urbana prevede sull'area un massimo di 900 mq di SLP dedicati a funzioni residenziali, a fronte di 14.000 mq di SLP (42.000 mc di volumi realizzabili) destinati dalla pianificazione vigente alla stessa funzione sul Comparto D1 del PP "Area Centrale di Collegno". Con l'applicazione dell'indice abitativo stabilito dal PRGC, pari a 38,3 mq/ab, l'area di intervento evidenzia una riduzione di 342 abitanti teorici insediabili, dai previgenti 366 ai proposti 24. In assenza di incremento della CIRT, non sono effettuate le verifiche relative al fabbisogno residenziale di cui all'art. 21, comma 5 e seguenti, delle Norme di attuazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Torino (PTC2).

Per quanto attiene al rispetto dello standard di cui all'art. 21 della L.r. 56/1977, la dotazione di servizi pubblici individuata dal progetto nell'ambito della Superficie Territoriale corrisponde al fabbisogno richiesto dal PRGC per la destinazione residenziale (29 mq/ab). Il fabbisogno di servizi

pubblici di livello locale afferente alla residenza risulta altresì verificato e rispettato sull'intero territorio comunale, con una dotazione complessiva pari a 29,89 mq/ab. di aree per servizi a fronte di una CIRT ridotta a 60.270 abitanti. Riguardo alle previsioni terziario/commerciali, la dotazione di servizi pubblici individuata dal progetto risulta superiore al fabbisogno richiesto dalla normativa (80% SLP destinata a funzioni terziario/commerciali nell'ambito di interventi di ristrutturazione urbanistica), mentre una quantità pari ad almeno il 50% di detto fabbisogno risulta correttamente destinata a parcheggio pubblico. Ai sensi della disciplina commerciale (cfr. Allegato B della DCR 20/11/2012, n. 191- 43016, art. 25, comma 5 citato alla nota 4), l'inclusione dell'intervento di rigenerazione nell'Addensamento commerciale urbano forte A3 "XXIV Maggio" non genera la richiesta di ulteriori spazi a parcheggio pubblico per gli esercizi commerciali di vicinato e per le medie strutture di vendita.

In relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica, le verifiche sono state correttamente condotte alla luce del quadro di pericolosità definito con il Progetto definitivo della Variante n. 16, strutturale, al PRGC, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17/03/2021. L'area di intervento è classificata in Classe di pericolosità I (Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche), con interventi consentiti nel rispetto del DM Infrastrutture e Trasporti 17/01/2018, ed è esterna a tutte le fasce previste dal vigente Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) e dalle zone di pericolosità e di rischio definite dal Piano di gestione del rischio alluvionale (PGRA). L'area di via XX Settembre risulta lambita dal corso coperto della bealera denominata "Becchia". Alla corrispondente fascia di rispetto, pari a 5 m misurati dall'asse del condotto, risulta attribuita dal PRGC la classe di pericolosità geomorfologica IIIb4, senza possibilità di incremento del carico antropico. Sull'area connessa di via XX Settembre non sono comunque previste edificazioni.

In riferimento agli aspetti di prevenzione del rischio sismico, la Città di Collegno risulta classificata in "zona sismica 3" secondo la classificazione aggiornata con DGR 30/12/2019, n. 6-887. Ai sensi dell'Allegato A, paragrafo 7.2, DGR 26/11/2021, n. 10-4161, "Nuove procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico", la dovuta verifica di compatibilità dell'intervento con la normativa sismica è funzionale all'ottenimento, nell'ambito della Conferenza, del parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001.

Per quanto attiene agli aspetti e alle disposizioni di tutela ambientale in materia di inquinamento acustico, gli stessi sono regolamentati dalle Legge quadro 26/10/1995, n. 447, e dalla successiva L.r. 20/10/2000, n. 52. Il Comune di Collegno, in applicazione delle predette disposizioni, con deliberazione C.C. n. 75 del 26/05/2005 ha adottato la classificazione acustica del territorio, aggiornata con successiva deliberazione C.C. n. 38 del 28/04/2021. Le aree principali di intervento su corso Francia risultano individuate in classe acustica III (aree di tipo "misto"), un'attribuzione già coerente con le previsioni di progetto e con gli obiettivi di omogeneizzazione areale qualitativamente perseguibili. L'area connessa di via XX Settembre risulta invece allo stato non classificata. Si rileva pertanto l'esigenza di attribuire alla stessa, contestualmente alla fase di pianificazione urbanistica, una classe acustica coerente con quella delle aree limitrofe e con la destinazione a servizi pubblici prevista dalla Variante al PRGC. Ai fini dell'espletamento della procedura stabilita all'art. 7 della L.r. 52/2000, unitamente alla Proposta di variante urbanistica è

stata quindi presentata specifica Proposta di modifica del Piano comunale di classificazione acustica a firma di tecnico competente, la quale, in coerenza con la zonizzazione delle aree adiacenti, propone per l'area di via XX Settembre l'inserimento in classe acustica III. A tal riguardo si richiama la necessità di indicare la proposta di classificazione in classe III anche nella parte 2b della scheda progettuale normativa.

Rispetto alle modifiche operate direttamente sugli elaborati del PRGC per mezzo del Fascicolo di variante, ferma restando la necessità di verificare ed eventualmente rielaborare ogni aspetto collegato e/o derivante dalle considerazioni sopra effettuate sia per il progetto di rigenerazione urbana sia per la Variante, si segnala inoltre che:

Relazione illustrativa del PRGC

A pagina 60 del Fascicolo di Variante, la capacità insediativa residenziale riferita all'area di rigenerazione urbana RigU-B.1 deve essere correttamente indicata in 24 abitanti in luogo di 32. Risulta inoltre ignorata la tabella di sintesi dei fabbisogni complessivi (totale servizi da reperire art. 21 e 22), necessariamente da modificare in quanto la Variante determina una modifica dei fabbisogni ex art. 21 relativamente sia agli insediamenti residenziali sia a quelli non residenziali.

Tabelle allegate alle Tavv. 5.1 e 5.2 (pag. 86)

I valori numerici dei servizi pubblici in dotazione non risultano coerenti con quelli in progetto e con quelli indicati in Relazione illustrativa di PRGC. Non risulta inoltre modificata la tabella riassuntiva riportante i totali complessivi su tutto il territorio.

NTA: scheda normativa relativa al luogo di progetto "Santa Maria - Regina Margherita"

In corrispondenza del paragrafo 6 "Ambiti normativi" non risulta correttamente aggiornato l'elenco dei servizi previsti (pagg. 80-81), in quanto include il percorso ciclopedonale attrezzato da considerare come viabilità. Si rammenta la necessità che le tipologie di servizio e i dati quantitativi coincidano e siano coerenti su tutti gli elaborati oggetto di variante, sia testuali sia grafici.

NTA: scheda progettuale normativa "Area di rigenerazione RigU-B.1"

Parte 1b – Modalità di attuazione

Nulla osta a suddividere l'attuazione in diverse Unità Minime di Intervento (UMI) scandite in successione da uno specifico cronoprogramma. Cionondimeno, la disciplina degli interventi dovrà corrispondere a una convenzione unitaria sottoscritta in sede del primo titolo edilizio rilasciato. Questa potrà assumere direttamente la veste di convenzione attuativa oppure di convenzione quadro di riferimento per le convenzioni attuative delle singole UMI. Tale fattispecie dovrà essere esplicitamente indicata nella scheda progettuale normativa della Variante.

Parte 2a – Parametri urbanistici ed edilizi

Nell'ambito dello standard richiesto dalle funzioni terziario/commerciali ai sensi dell'art. 21 della L.r. 56/1977, corrispondente all'80% della SLP nelle aree sottoposte a ristrutturazione urbanistica, si prende atto di quanto correttamente precisato in ordine alla necessità di destinare a parcheggio pubblico almeno il 50% di tale fabbisogno.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 91.1, punto 3, del Regolamento Edilizio della Città di Collegno (cfr. nota 3), è stato correttamente previsto l'obbligo di destinare a verde in piena terra una porzione non inferiore al 50% della superficie permeabile minima stabilita dalla scheda progettuale normativa (superficie permeabile minima pari al 20% della Superficie Territoriale).

In riferimento al numero di piani massimo e all'altezza degli edifici, tali parametri dovranno essere precisati per ogni blocco edilizio in progetto (da A1 ad A4) e non limitarsi alle UMI.

All'interno delle norme di flessibilità indicate, non costituiranno Variante al PRGC le modifiche planimetriche e volumetriche agli involucri edilizi riportate all'interno delle sagome e delle altezze massime previste, ma dovrà essere precisata la necessità di rispettare gli allineamenti nonché tutti i criteri utili a una ordinata disposizione dei corpi di fabbrica.

Nel rispetto dell'art. 9 delle Norme tecniche di attuazione generali del PRGC, sono esclusi dal calcolo della Superficie Coperta (SC) solo gli elementi a sbalzo aventi profondità inferiore a 2 metri. I 3 metri di tolleranza indicati dovranno pertanto essere ridotti e riportati a tale valore.

Vista la necessità di costruire le precondizioni urbanistiche adatte alla definizione delle permute fondiari funzionali alla creazione della nuova piazza pubblica, si condivide la scelta di individuare una più ampia "Superficie di atterraggio" (SA) per la capacità edificatoria relativa alla UMI 3 (blocco A4) nei limiti quantitativi fissati dalla scheda progettuale normativa.

Parte 2b – Indicazioni specifiche

In riferimento alla sezione "compatibilità acustica", dovrà essere esplicitamente indicata la classe acustica proposta per l'area connessa di via XX Settembre.

Prescrizioni qualitative e compositive - ulteriori prescrizioni

Occorre precisare che il servizio privato di interesse pubblico richiesto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96/2021 è incluso nella SLP massima di progetto e che lo stesso non concorre al soddisfacimento dello standard previsto ai sensi dell'art. 21 della L.r. 56/1977.

La scheda dovrà riportare tutte le prescrizioni e/o le raccomandazioni di carattere ambientale emerse in esito al procedimento di verifica ambientale sulla Variante urbanistica, nonché tutte le prescrizioni con validità confermata e gli accorgimenti progettuali eventualmente già indicati nella documentazione di approfondimento ambientale depositata agli Atti della Conferenza di Servizi.

Ai sensi della deliberazione consiliare n. 96/2021, al fine di preservare la fruibilità del mercato di Santa Maria, che prevede l'occupazione della piazza pubblica in progetto e di parte della viabilità pubblica circostante a cadenza settimanale, dovrà obbligatoriamente essere prodotto un Atto registrato e trascritto con impegno del soggetto attuatore, di eventuali aventi causa, locatari e altri soggetti, ad evitare l'accesso di mezzi pesanti tra le ore 5:00 e le ore 17:00 della giornata di

mercato. Tale clausola sarà riportata nei contratti di affitto o di cessione e nei regolamenti condominiali. Si ritiene opportuno evidenziare tale necessità anche nelle prescrizioni della scheda progettuale normativa annessa alle NTA.

La scheda progettuale normativa dell'Area di rigenerazione urbana RigU-B.1 dovrà altresì esplicitare le eventuali opere esterne all'ambito di Variante collegate all'intervento (cfr. opere richieste in deliberazione consiliare 96/2021 relativamente al plesso scolastico G. Marconi), precisandone le caratteristiche e indicando eventuali prescrizioni.

Si evidenzia infine che, prima della ratifica della Variante semplificata da parte del Consiglio Comunale, tutte le modifiche urbanistiche apportate dalla stessa dovranno essere predisposte su base normativa e cartografica aggiornata a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 24/02/2022, recante il recepimento negli elaborati generali del PRGC delle Varianti e delle modifiche già approvate e/o ratificate alla data del 31/01/2022.

Collegno, li 21 settembre 2022

Il Dirigente di Settore
e Responsabile del procedimento
Arch. Paola Tessitore

L'Ufficio Urbanistica-SIT
Arch. Alessandra Parodi
Dott. Luca Pia



SERVIZI AMMINISTRATIVI, CULTURALI E ALLE IMPRESE
SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE

Collegno, li 21/09/2022

Al Settore Urbanistica e Ambiente

Alla c.a. Arch. Paola Tessitore

OGGETTO: Parere seconda Conferenza di Servizi per Variante area Ex-Ctrea del 21/09/2022

Con riferimento a quanto in oggetto:

Dato atto che il proponente ha dato seguito alla richiesta di non riallocare il chiosco presente su piazza XXV Aprile come indicato nella prima soluzione progettuale e discusso durante la prima seduta della C.d.S. da parte della scrivente Sezione;

Dato atto che la nuova piazza pubblica per conformazione di progetto è idonea all'accoglimento di porzione dell'area mercatale;

Dato atto che ai sensi della L.R. 28/1999 art.3bis (introdotto con L.R. 13/2011 all'art. 2) solo le medie strutture di vendita ubicate esternamente al tessuto residenziale omogeneo nell'ambito del centro abitato sono soggette al versamento degli oneri aggiuntivi. Pertanto non rientrando in Addensamento A5 o in Localizzazione L2 non risulta assoggettata a tale obbligo;

si esprime parere favorevole

Cordiali saluti.

La Responsabile Sezione Attività Economiche

Arch. Elisa Lacchia



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale*

*urbanistica.ovest@regione.piemonte.it
urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*)

(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA*

Classificazione: 11.60.10/PRG_VAR/C20178

Comune di Collegno (TO)

c.a. Responsabile del Procedimento
arch. Paola TESSITORE

e p.c. Settore Regionale Valutazioni Ambientali e
Procedure Integrate – A1605B

Città Metropolitana di Torino
Servizio Pianificazione Territoriale
Generale e Copianificazione Urbanistica

Allegati:

All. 1: Contributo del Settore A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate
Nota prot. n. 0111816 del 19/09/2022

Riferimento prot.:

Prot. Gen. 00057142 in data 09/05/2022

Rif. Prot. n. 26994 in data 14.04.2022 del Comune di Collegno: convocazione della prima seduta della conferenza dei servizi e trasmissione degli elaborati

Prot. Gen. n. Prot. 39217 del 1.06.2022

Rif. Prot. n.68417 in data 1.06.2022 del Comune di Collegno: trasmissione verbale della prima seduta della conferenza dei servizi

Prot. Gen. 00086618 del 11.07.2022

Rif. Prot. n. 48399 in data 11.07.2022 del Comune di Collegno: riconvocazione della prima seduta della conferenza dei servizi e trasmissione della documentazione integrativa

Prot. Gen. n. Prot. 55206 del 10.08.2022

Rif. Prot. n. 100761 in data 10.08.2022 del Comune di Collegno: trasmissione verbale della riconvocazione della prima seduta della conferenza dei servizi

Pratica n. C20178

OGGETTO: Comune di COLLEGNO (TO)

**Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica "Collegno Rigenera":
Proposta di variante semplificata al P.R.G.C. sull'Area di rigenerazione urbana "B.1"
(complesso ex C.T.R.E.A. di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre)**

Legge regionale n. 56/1977 e s.m.i. - art. 17bis

DGC del Comune di Collegno n. 96 in data 27.9.2021

Parere urbanistico



1. Premesse

Con prot. n. 56617 in data 06.05.2022 è pervenuta a questo Settore la convocazione per la prima Conferenza dei Servizi avente ad oggetto il “Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica *Collegno Rigenera*: Proposta di variante semplificata al P.R.G.C. sull’area di rigenerazione urbana “B.1” (complesso ex C.T.R.E.A. di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre)” a norma dell’art 17 bis Legge regionale n. 56/1977 e s.m.i.

In seguito all’esame degli elaborati inviati dal Comune di Collegno con prot. n. 56617 in data 06.05.2022 e all’illustrazione del progetto da parte del Comune stesso in sede della prima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in modalità telematica in data 18.05.2022, considerata la carenza di documentazione inerente il calcolo e la perimetrazione delle aree a servizio ex art. 21 della LR 56/77 ed ex Legge 122/1989, la seduta si è conclusa con esito sospensivo, unanimemente concordato, in attesa dell’invio di documentazione integrativa.

In data 11.07.2022 con prot. 86618 è pervenuta al Settore scrivente la riconvocazione della prima seduta della Conferenza dei Servizi unitamente alla documentazione integrativa richiesta.

A seguito della partecipazione a

lla prima seduta della Conferenza dei Servizi riconvocata in modalità telematica in data 20.07.2022, esaminata la documentazione integrativa pervenuta in data 11.07.2022 con prot. n. 86618/A1600A, sentita nel corso della seduta l’illustrazione dello strumento urbanistico in oggetto e acquisiti i chiarimenti e le precisazioni su quanto esposto;

preso atto che:

- il Comune di Collegno è dotato di Piano Regolatore Generale (PRGC) approvato con DGR n. 10-9436 del 26/05/2003;
- la variante al PRGC presentata è redatta a seguito dell’approvazione della delibera del Consiglio Comunale n. 96 del 27/09/2021 avente ad oggetto: “Piano Regolatore Generale Comunale. Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica *Collegno Rigenera*: attuazione delle previsioni programmatiche sull’area di rigenerazione B.1 e aree connesse. Condivisione impianto progettuale ed indirizzi per la variante al PRG”;

considerato che:

- il progetto di rigenerazione ripresentato con integrazioni in seguito all’esito sospensivo della prima Conferenza dei Servizi prevede sull’area un massimo di 900 mq di SLP dedicati a funzioni residenziali, a fronte di 14.000 mq di SLP (42.000 mc di volumi realizzabili) destinati dalla pianificazione vigente alla stessa funzione sul Comparto D1 del PP “Area Centrale di Collegno”. Con l’applicazione della proposta di variante l’area di intervento evidenzia una riduzione definitiva di 342 abitanti teorici insediabili, dai previgenti 366 ai proposti 24;



- la documentazione integrativa inviata comprende distintamente il calcolo e la perimetrazione cartografica delle aree a parcheggio ex art. 21 della L.R. 56/77 ed ex Legge 122/1989 per quanto riguarda i parcheggi privati, come richiesto dal Settore scrivente in sede di sospensione del procedimento;

tutto ciò premesso e considerato si ritiene di formulare i seguenti rilievi urbanistici in ordine alla coerenza delle previsioni contenute nella proposta di Variante con la pianificazione di livello sovralocale, limitatamente ai soli oggetti esplicitamente dichiarati dalla Variante stessa.

1. Contenuti della Variante

La Variante ha origine nell'applicazione dei disposti normativi dettati dall'art. 14 della legge regionale 20 luglio 2009 n. 20, il procedimento si configura quale recupero di un sito urbano degradato promuovendo sul territorio comunale un programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica. In considerazione delle modifiche effettuate, e secondo le procedure di attuazione dei disposti normativi del sovracitato art. 14, come descritto al comma 6 bis della L.R. n.20/2009, la Variante al P.R.G.C. è pertanto assimilabile a una variante "semplificata" ex. Art. 17 bis, comma 5, della L.r. 56/77 e s.m.i.

La trasformazione delle aree è definita dal Piano Particolareggiato dell'"Area centrale" di Collegno e dal Programma di riqualificazione urbana "Collegno Rigenera".

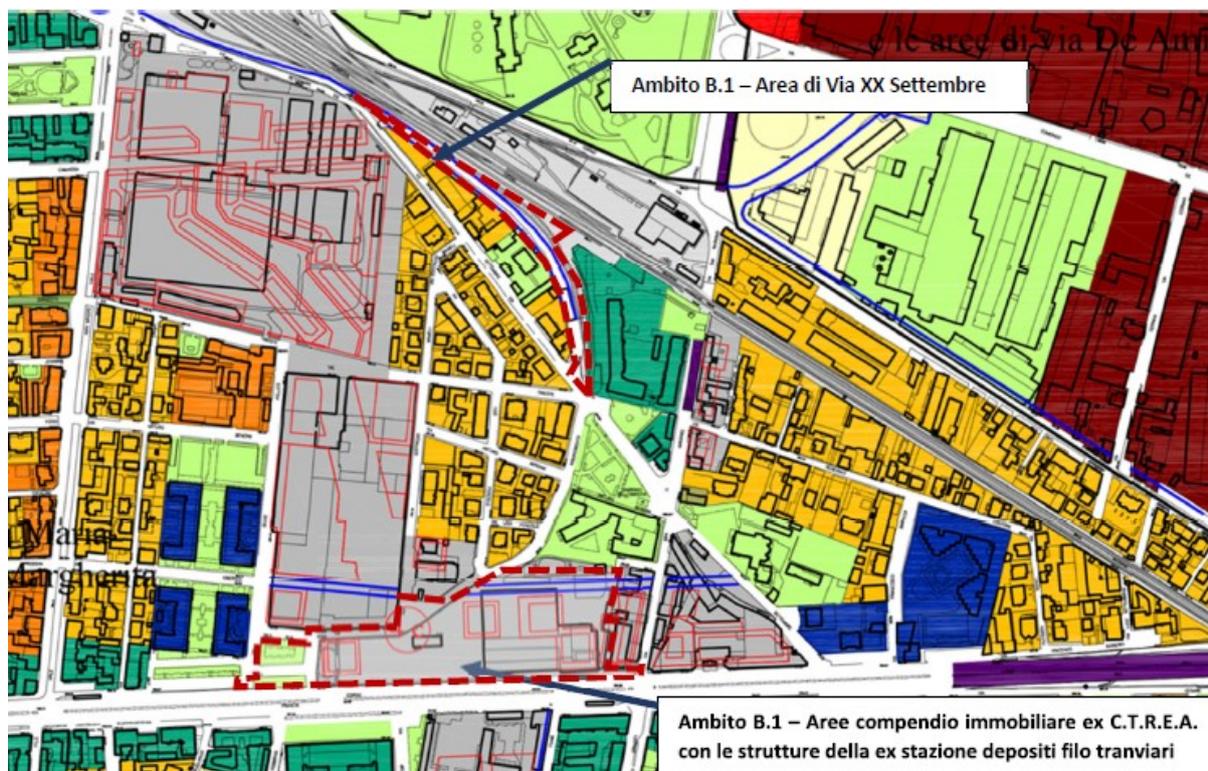
La variante è riferita all'ambito unitario B-Collegno Centro e più specificatamente alle aree individuate dall'Ambito denominato nel PRGC B.1 "Compendio immobiliare C.T.R.E.A." e alle aree connesse. L'area in oggetto è stata acquisita dalla società ELLEMME s.r.l. (Proponente) nell'ambito di gara pubblica, dal Servizio Patrimoniale della Città di Torino.

Il progetto di riqualificazione, attuando gli intenti espressi dal Piano Particolareggiato Collegno Centro secondo le modalità previste dal Programma di rigenerazione urbana Collegno Rigenera, prevede la realizzazione di un nuovo polo urbano con funzioni terziarie e residenziali e la creazione di una piazza pubblica a conclusione di Viale Piemonte.

Le aree in oggetto sono inserite dalla Variante in un nuovo ambito di rigenerazione urbana denominato Rig U-B.1 che viene disciplinato da un'apposita scheda progettuale con parametri e modalità attuative, a cui è affiancata una tavola grafica con l'individuazione della destinazione urbanistica delle aree interessate.

Il nuovo ambito Ambito Rig U-B.1 – Compendio immobiliare C.T.R.E.A. comprende due lotti:

- Lotto A - L'area del compendio immobiliare ex-C.T.R.E.A. con le strutture della ex stazione depositi filo tranviari affacciati su Corso Francia.
- Lotto B - Area di Via XX Settembre, in prossimità del tracciato della linea ferroviaria Torino-Modane.



Ad oggi le aree del Lotto A sono occupate in parte da immobili in dismissione facenti parte del Compendio immobiliare ex-C.T.R.E.A., acronimo di Consorzio Torino-Rivoli Esercizi Autofilari, di proprietà di ELLEMME S.p.a.

Il compendio dal punto di vista edilizio si compone di 6 edifici (oltre ad ampie aree pertinenziali, su parte delle quali si svolge il mercato cittadino), tali fabbricati sono allo stato attuale dismessi da ogni utilizzo. La costruzione del complesso immobiliare è strettamente connessa alle vicende storiche che hanno condotto alla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Rivoli ed alla successiva costituzione del Consorzio, che ne assunse successivamente la gestione. Una parte del compendio, ovvero la palazzina, l'ex centrale di conversione elettrica, il capannone prospiciente su Corso Francia e parte del fabbricato a uso magazzino, sono sottoposti a vincolo di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Parte del sottosuolo del compendio immobiliare è interessata dal prolungamento della linea metropolitana di Torino, dall'attuale stazione "Fermi" in Collegno alla frazione Cascine Vica di Rivoli.

Il Lotto B è costituito invece dall'area di Via XX Settembre ed è localizzato nelle prossimità del tracciato della linea ferroviaria Torino-Modane e della scuola Marconi. L'area di forma allungata, interclusa tra lotti residenziali e la ferrovia, è attualmente libera da edificazioni, su di essa sono previste, in accordo alla scheda d'ambito, destinazioni d'uso a verde e area fitness, sono ammesse ulteriori aree adibite a parcheggio in prossimità di via XX Settembre.

La proposta di variante del Comune di Collegno è indirizzata ad operare una riorganizzazione degli spazi pubblici più confacente agli obiettivi del Programma di Rigenerazione "Collegno Rigenera". Nella



fattispecie il progetto propone nel Lotto A di realizzare una grande piazza pubblica a conclusione del percorso di Viale Piemonte, il recupero e la rifunzionalizzazione di due edifici esistenti e la costruzione di due nuovi edifici tutti a destinazione residenziale, commerciale terziario e turistico ricettiva, come quantificato nella tabella sottostante di confronto con le previsioni del PRGC vigente.

In rosso sono evidenziate le riduzioni di SLP operate dal proponente in seguito alle criticità inerenti i Servizi ex art. 21 della LR 56/77 rilevate in sede delle prima seduta della Conferenza dei Servizi con la contestuale sospensione del procedimento.

Ambito B.1 – Compendio Immobiliare C.T.R.E.A.	PRGC – vigente Luogo di progetto: “I quartieri Santa Maria-Regina Margherita		PRGC – in variante Luogo di progetto: “I quartieri Santa Maria-Regina Margherita	
	<u>Corso Francia</u> Ambito normativo: Strumento Urbanistico esecutivo – Piano Particolareggiato dell’Area Centrale	<u>Via XX Settembre</u> Ambito normativo: Le strade La ferrovia	<u>Corso Francia</u> Ambito di rigenerazione: RigU- B.1 – Compendio immobiliare ex- C.T.R.E.A.	<u>Via XX Settembre</u> Ambito di rigenerazione: RigU-B.1 – Compendio immobiliare ex-C.T.R.E.A.
Destinazione d’uso principale	- Residenziale (R) - Commerciale/terziario (T) - Servizi (S)	- Le strade - La ferrovia	-Residenziale (R) -Commerciale/terziario (T) -Servizi (S)	- Servizi (S)
Superfici territoriale (mq)	26.628 m ²		26.628 m ²	
SLP Residenziale max (mq)	14.000 m ²		1.200 900 m ²	
SLP commerciale/terziario max (mq)	1667 m ²		9.250 7.950 m ²	
Superficie in trasformazione (mq)	26.628 m ²		26.628 m ²	
Altezza massima edifici p.f.t.	6/7 p.f.t.		UMI13 p.f.t.	<u>UMI2</u>
			<u>3 p.f.t.</u>	<u>2 p.f.t.</u>
Superficie a servizi ex art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i. (mq)	Comparto D.1 – Area Centrale Verde: 11.164 m ² Parcheggi: 902 m ² Parcheggi interrati: 2201 m ²		Piazza pubblica: 91 m ² Verde attrezzato: 5.175 4.907 m ² Percorso ciclo-pedonale: 1.912 1.893 m ² Parcheggi: 1.223 4.756 m ²	



2. Rilievi urbanistici

La variante prevede la destinazione di 7950 mq di SLP a Terziario/Commerciale ma non è presente tra gli atti elencati nella Relazione l'adeguamento del Piano del Commercio Comunale alla Revisione degli indirizzi generali e dei criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, approvata con DGR n. 191 - 43016 del 20.11.12; si richiede pertanto nel caso non sia stato fatto, l'adeguamento a tale normativa e la verifica della conformità della Variante proposta prima dell'approvazione.

Indicazioni cartografiche

Nella Tavola A.06a si rilevano alcune incongruenze rispetto ai dati riportati nella tabella ed in cartografia:

- la superficie a servizi di 91 mq denominata "piazza pubblica" è coperta in cartografia da campitura verde, tale campitura è utilizzata per il "verde pubblico", come da legenda, analoga incongruenza si verifica per l'area A5;
- il percorso ciclopedonale è indicato di 1750 mq nella planimetria e di 1893 mq nella tabella denominata "verifica preliminare dotazioni in progetto";

si richiede pertanto di portare a coerenza le indicazioni delle superfici delle aree con quanto riportato nella relativa tabella.

Standard a Servizi ex art. 21 LR 56/77

Si ricorda che le aree destinate a verde pubblico ex art. 21 della LR 56/77 devono essere utilizzabili come tali e pertanto devono avere geometrie e dimensioni compatibili con la fruizione da parte della cittadinanza. Pertanto si richiede di stralciare l'aiuola spartitraffico posta tra il controviale di corso Francia ed il percorso ciclopedonale in quanto non compatibili con tale fattispecie.

Si invita a riconsiderare la collocazione del campo per il gioco del calcio a ridosso di edifici residenziali nell'area del Lotto B destinata a verde pubblico, onde evitare disturbo acustico in aree residenziali. Si invita inoltre a realizzare la passerella di collegamento con il Lotto B contestualmente alla realizzazione del parco per favorire accessibilità e sicurezza al nuovo spazio verde che diversamente rimarrebbe chiuso con una sola stretta entrata verso via XX Settembre.

Il percorso ciclopedonale, che copre un'area di 1893 mq, non può essere conteggiato come standard a servizi in quanto sia i marciapiedi che le piste ciclabili vanno classificate come viabilità, si chiede pertanto di stralciarlo dal computo dei servizi. Non può inoltre essere classificato come opera di compensazione essendo un'opera prevista dalla LR n. 33 del 17/04/1990 e dal Decreto Legislativo n. 285 30/4/1992 e s.m.i.

Coerenza con la pianificazione sovraordinata

Considerata la rilevanza strettamente locale dei contenuti della Variante, l'assenza di consumo di suolo, nonché le caratteristiche localizzative e dimensionali dei lotti A e B, non emergono profili di incoerenza rispetto all'apparato previsionale del Piano Territoriale regionale e del Piano Paesaggistico regionale. Tuttavia nel "Fascicolo di Variante al PRG" non viene riportata l'analisi di coerenza con i disposti del Piano Territoriale Regionale, si richiede pertanto che venga integrato il documento.



Per quanto riguarda il PPR le aree interessate dal progetto ricadono interamente nell'ambito n. 36 "Torino" con tipologia normativa (art.11 delle NTA del PPR) V- Urbano rilevante alterato.

Considerato che l'area oggetto di variante non risulta fruibile alla vista dalla collina Torinese, che l'asse prospettico del complesso edificato lungo Corso Francia non viene alterato, che è garantita l'accessibilità ciclopedonale, che il progetto prevede il recupero e la rifunzionalizzazione del complesso ex-CTREA, che risulta sottoposto a Tutele del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con Decreto n. 9205 del 25.09.2015, la variante proposta risulta coerente con quanto disposto per l'Ambito 36 dal PPR.

3. Aspetti ambientali e di rischio

La Variante urbanistica è integrata con il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli artt. 12 e seguenti del D.Lgs 152/2006, ai sensi dell'art. 17bis L.R. 56/77, comma 8.

Il procedimento di verifica ambientale è stato svolto sulla base delle disposizioni procedurali indicate nella DGR 29.02.2016, n. 25-2977, e segnatamente secondo la procedura definita alla parte 2, punto k), dell'Allegato 1 "Procedimenti integrati per l'approvazione delle Varianti semplificate al PRG art. 17bis". Si allega al presente parere la nota del Settore Regionale Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate con le osservazioni specifiche inerenti gli aspetti di natura ambientale.

La Variante Strutturale n.16 al PRGC del Comune di Collegno, approvata con D.C.C. n. 20 del 17.03.21 ricomprende le aree interessate dal progetto integralmente nella classe I, nella quale rientrano porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del Decreto Ministeriale MiSE 17.01.2018, pertanto per quanto disposto da tale documentazione non si rilevano aspetti ambientali di rischio idrogeologico.

4. Contributi collaborativi

Il progetto prevede la formazione di una piazza pubblica di circa 4000 mq circondata da edifici bassi ed aperta a sud verso corso Francia, pertanto fortemente esposta all'irraggiamento solare. Si invita a prendere in considerazione l'uso di strategie quali piantumazione di alberi o strutture per l'ombreggiamento al fine di mitigare l'effetto isola di calore e rendere la piazza fruibile anche nei mesi estivi; analogamente, data la notevole estensione della piazza, si invita ad usare ove possibile una pavimentazione drenante per minimizzare la portata e il volume delle acque di pioggia scaricati nei corpi ricettori.

5. Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra riportate questo Settore Urbanistica Occidentale della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, per la seconda seduta della conferenza dei servizi convocata per il giorno 21.09.2022, ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza, valutazione favorevole in merito ai contenuti della Variante in esame, redatta ai sensi dell'art. 17bis della LR 56/1977 e s.m.i., a condizione che siano ossequiati i contributi di cui al precedente punto 2 e che siano fatte salve eventuali osservazioni, proposte o condizioni che dovessero emergere durante lo svolgimento della



conferenza che sarà altresì luogo idoneo per l'esame dell'osservazione pervenuta precedentemente richiamata.

Ad integrazione di quanto illustrato nel presente contributo si richiama il verbale della prima seduta della conferenza dei servizi, svoltasi in data 20.07.2022 in modalità telematica.

Si ricorda che in applicazione del "Comunicato dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile in merito all'applicazione dell'articolo 85 (Modifiche all'articolo 15 della l.r. 56/1977), della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19 *Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018* in tema di pubblicazione degli strumenti urbanistici" è previsto che, anche ai fini dell'efficacia delle varianti approvate ai sensi degli artt. 16bis, 17 e 17bis della LR 56/1977, preventivamente alla trasmissione al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, la deliberazione di approvazione e gli elaborati della Variante stessa siano trasmessi alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore territoriale competente. Si rammenta altresì che in mancanza della predetta trasmissione alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Territoriale competente, gli strumenti urbanistici e le loro varianti, seppure pubblicati sul BUR, sono privi di efficacia.

Il funzionario istruttore

Edoardo TROSSERO

Il Dirigente del Settore

arch. Alessandro MOLA

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005

Referente: tel. 011.4322753

*Corso De Gasperi , 40
12100 Cuneo
Tel. 0171.319350*



Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Data	Segnatura di protocollo riportata nei metadati	Al Comune di Collegno Al Settore Urbanistica e Ambiente <i>All'Organo tecnico comunale</i> <i>posta@cert.comune.collegno.to.it</i>
Protocollo	del sistema documentale DoQui ACTA	
Classificazione	13.200.60 VASCOM 015/COM/22	
	Ns prot. di riferimento n. 100756 del 10.8.2022	E p.c. Al Settore regionale A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale

OGGETTO: Comune di Collegno (TO). Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di verifica di assoggettabilità alla VAS di competenza comunale inerente la Proposta di variante semplificata al P.R.G.C. per l'attuazione del programma *Collegno Rigenera* sull'Area di rigenerazione urbana "B.1" (complesso ex C.T.R.E.A. di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre). Conferenza dei servizi ex art. 14 l. 241/1990 e s.m.i.

Contributo dell'Organo tecnico regionale.

Con riferimento alla Fase di Verifica di assoggettabilità della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia (d.lgs. 152/2006, l. 40/1998, d.g.r. 9.06.2008, n. 12-8931 e d.g.r. 29.02.2016, n. 25-2977 - B.U. 10.03.2016, n. 10), ai fini della formulazione del parere unico regionale nell'ambito della conferenza di servizi.

Il parere unico, espressione anche del parere regionale di competenza ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. 152/2006, sarà oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente comunale ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

La proposta progettuale oggetto della Variante semplificata prevede la completa riqualificazione di un'area produttiva abbandonata interclusa in un lotto urbanizzato e prospiciente l'asse viario di corso Francia, finalizzata alla realizzazione di un nuovo polo urbano con funzioni terziarie e residenziali e la creazione di una piazza pubblica a conclusione di Viale Piemonte, nell'ambito del "Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica *Collegno Rigenera*".

Normativamente Il nuovo ambito viene denominato Rig U-B.1 – Compendio immobiliare C.T.R.E.A. comprende due lotti:

- Lotto A - L'area del compendio immobiliare ex-C.T.R.E.A. con le strutture della ex stazione depositi filo tranviari affacciati su Corso Francia.



Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

- Lotto B - Area di Via XX Settembre snc, in prossimità del tracciato della linea ferroviaria Torino-Modane.

Considerazioni di carattere metodologico

Preso atto delle integrazioni successivamente prodotte dall'Amministrazione e dei lavori istruttori della seduta conclusiva della prima conferenza, tenutasi il 20.07.2022, di cui vi è riferimento nel relativo verbale, risultano in linea generale esaustive e rispondenti agli approfondimenti richiesti nella precedente conferenza del 18.05.2022 e ai criteri per la verifica di assoggettabilità contenuti nell'Allegato 1 alla Parte II del d.lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda la coerenza esterna è stata condotta l'analisi con gli obiettivi ambientali della pianificazione sovraordinata, prendendo in esame il PPR, il PTR e il PTC2, valutandone la compatibilità con gli interventi previsti e trattando gli elementi di sensibilità ambientali e paesaggistici ed è stata aggiunta anche un'analisi di coerenza con il recente PEAR (Piano energetico regionale) con una condivisione di obiettivi ambientali, alcuni accorgimenti costruttivi degli edifici e l'aggiornamento della scheda d'area.

Considerazioni di carattere ambientale, territoriale e paesaggistico

Risorse idriche

L'attuazione di nuovi ambiti a destinazione residenziale e commerciale dovrà essere coerente con le potenzialità del sistema acquedottistico e fognario-depurativo e non comportare aggravii dello stato ecologico del sistema idrico del territorio comunale.

Sarà necessario, pertanto, valutare attentamente le ripercussioni della Variante sulla qualità della risorsa idrica e prevedere specifiche misure, sia per quanto riguarda la fase di approvvigionamento, sia per quella di depurazione delle acque reflue.

Più nel dettaglio dovrà essere data attuazione alle norme del nuovo Piano di Tutela delle Acque con DCR n. 179-18293 del 2 novembre 2021, prevedendo specifiche misure mitigative finalizzate al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque meteoriche.

In merito all'utilizzo della risorsa idrica, si richiama, inoltre, quanto previsto dall'art. 157 del d.lgs. 152/2006 che, pur dando facoltà agli enti locali di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici e alle concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, prescrive che venga precedentemente richiesto il parere di compatibilità con il Piano d'Ambito reso dall'Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale e stipulata apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione.

Si segnala, infine, la necessità di garantire l'invarianza idraulica dei nuovi interventi mediante l'individuazione di opportune misure per convogliare i deflussi delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate senza aggravare la situazione delle aree adiacenti né le portate dei corpi idrici ricettori.

Inoltre, al fine di prevedere adeguate misure di mitigazione ambientale relative ai potenziali impatti delle trasformazioni urbanistiche sulle risorse idriche, si valuti di inserire nelle NtA una norma dedicata



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

al risparmio idrico, con modalità attuative, come richiesto dall'art. 146 del d.lgs. 152/2006 e in applicazione dell'art. 42 del Piano di Tutela delle Acque e del regolamento regionale 1/R/2006.

Verde urbano e Mitigazioni

Riguardo eventuali indirizzi gestionali in chiave ecosistemica del verde urbano si suggerisce di fare riferimento anche al d.m. n. 63 del 10.03.2020 (Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde):

https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2020/guri_dm_63_del_2020_verde_003.pdf

e alle linee guida per la gestione del verde urbano, promosse dal MITE:

<https://www.minambiente.it/pagina/comitato-il-verde-pubblico>

In relazione al contrasto al generarsi del fenomeno dell'isola di calore nella futura piazza pubblica del lotto A, più volte evocato nei lavori della Conferenza, si richiama, come evidenziato da ISPRA, che "Il concetto stesso di verde si è evoluto nel tempo passando dall'essere considerato un semplice elemento ludico e di decoro urbano al diventare un'importante elemento di qualità ambientale e resilienza delle città" (Qualità dell'ambiente urbano – XIV Rapporto (2018) ISPRA Stato dell'Ambiente 82/18 ISBN 978-88-448-0926-3).

I benefici del verde urbano sulla salute umana sono molteplici, ad esempio: il miglioramento della qualità dell'aria, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione dell'isola di calore urbana, la riduzione dell'inquinamento acustico, la mobilità sostenibile, la camminabilità, le attività fisiche all'aperto, la socialità e il benessere psico-fisico.

Una sfida, anche nell'ottica dell'Urban Health, è l'acquisizione di consapevolezza nell'uso e nella gestione di essenze arboree, arbustive o erbacee, per ridurre l'esposizione agli allergeni, in particolare nelle aree ad alta frequentazione. A tal proposito si segnala che nel 2015 L'Associazione Italiana di Aerobiologia ha presentato una monografia dal titolo "Allergenicità delle piante arboree e arbustive destinate al verde urbano italiano. Revisione sistematica e raccomandazioni basate sull'evidenza", che affronta temi di interesse allergologico e di interesse aerobiologico.

Le fasi di progettazione e realizzazione del verde dovranno inoltre svilupparsi per quanto possibile, contestualmente a quelle di edificazione, in modo da garantire, fin da subito, soluzioni paesaggisticamente apprezzabili. Al tal fine, si suggerisce di approfondire i seguenti aspetti:

- le specie arboree e arbustive utilizzate dovranno essere autoctone, di provenienza locale, rustiche e a scarsa necessità di manutenzione;
- il numero di esemplari da piantumare e i sestri di impianto dovranno essere definiti in funzione della dimensione dell'area di intervento e dell'ordine di grandezza delle piante, così da favorire una loro corretta distribuzione;
- la scelta delle specie vegetali dovrà consentire di ottimizzare i risultati dell'intervento attuato anche sotto il profilo paesaggistico, garantendo, nel lungo periodo, dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui verranno inserite, tali da permettere un buon mascheramento a verde dei nuovi manufatti.



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Si richiede che le medesime norme tecniche specifichino che, al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi sia rispettato quanto previsto dalla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017 che ha:

- aggiornato gli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte (*Black List*) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio, e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento;
- approvato il documento "*Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale*".

Tali indicazioni sono contenute nel sito web della Regione Piemonte alla pagina:

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm.

Rumore

L'Amministrazione Comunale ha predisposto un accurato studio sulla compatibilità acustica in relazione al Piano di classificazione acustica comunale integrandolo durante i lavori istruttori (agosto 2022) della Conferenza anche per l'ambito di via XX Settembre.

Le valutazioni che sono state condotte di attribuzione all'area principale la classe acustica III risultano condivisibili parimenti agli accorgimenti che saranno assunti nei confronti del ricettore sensibile, la scuola di via Mazoni. Tali accorgimenti e ulteriori valutazioni di clima acustico dovranno trovare specifico riscontro nella normativa di Variante (crf. Scheda d'ambito) a garanzia della loro effettiva attuazione.

Fase di cantiere

In considerazione che la variante proposta prevede la demolizione di esistenti fabbricati ormai inutilizzati e poichè dall'analisi ambientale effettuata e dalla tipologia progettuale delle opere che verranno realizzate si evidenziano altri possibili effetti sulle componenti ambientali in relazione alle opere in programma, da attribuirsi anche alla fase di cantiere, si suggerisce per il prosieguo dell'iter della Variante la predisposizione di un elenco di azioni da attuare finalizzato a contenere quanto più possibile gli effetti ambientali negativi.

Analizzato il Documento tecnico di verifica trasmesso, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, fatte salve eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, e ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Cordiali saluti

Il Dirigente

(ing. Salvatore SCIFO)

La Funzionaria istruttrice: *Lorenza Racca*
lorenza.racca@regione.piemonte.it tel. 011.432 5451

Via Principe Amedeo, 17
 10123 Torino
 Tel. 011.4321410

C.so Bolzano, 44
 10121 Torino
 Tel. 011.4321410



ATTO N. DD 4732

DEL 16/09/2022

Rep. di struttura DD-UA0 N. 238

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'
DIREZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'
URBANISTICA E COPIANIFICAZIONE**

OGGETTO: COMUNE DI COLLEGNO – VARIANTE SEMPLIFICATA EX ART. 17BIS COMMA 5 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. “PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA COLLEGNO RIGENERA” - AREA EX C.T.R.E.A. C.SO FRANCIA E AREA CONNESSA VIA XX SETTEMBRE - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Premesso che per il Comune di Collegno:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 10- 9436 del 26/10/2003, successivamente modificato a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 57-8117 del 28/01/2008 del Piano Particolareggiato "*Area Elbi*";
- ha approvato con D.C.C. n. 20 del 17/03/2021 il progetto definitivo della Variante strutturale n.16 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto in approfondimento locale dei livelli potenziali di rischio idraulico e idrogeologico connessi a eventi alluvionali;
- ha approvato quindici Varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha assunto, con D.C.C. n. 5 del 19/01/2006 e n. 24/02/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per l'insediamento di una grande struttura di vendita in zona "*Cascina Canonica*";
- ha assunto, con D.C.C. n. 112 del 09/11/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per la ridefinizione del comparto di intervento "*Società SAIT Abrasivi*" in zona "*P.I.P.*";
- ha approvato, con D.C.C. n. 64 del 21/04/2009 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione dell'insediamento produttivo della "*soc. Prima Industrie S.p.A.*";
- ha approvato, con D.C.C. n. 150/2010 del 30/09/2010 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato al riassetto funzionale del *lotto n. 2 del P.I.P.*;
- ha approvato, con D.C.C. n. 48/2011 del 03/03/2011 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione della ditta "*Sistemi S.p.A.*";
- ha ratificato, con D.C.C. n. 110 del 28/11/2019, la Variante semplificata al PRGC ex art. 17bis comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., relativa all'attuazione dell'area di rigenerazione "N" del Programma di



- rigenerazione urbana, sociale ed architettonico denominato “Collegno Rigenera”;
 - ha ratificato, con D.C.C. n. 52 del 17/06/2020, la Variante semplificata al PRGC ex art. 17bis comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., relativa all’attuazione dell’area di rigenerazione “O” del Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonico denominato “Collegno Rigenera”;
 - ha ratificato, con D.C.C. n. 118 del 26/11/2020, la Variante semplificata al PRGC ex art. 17bis comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., relativa all’attuazione dell’area di rigenerazione “A” del Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonico denominato “Collegno Rigenera”;
 - ha trasmesso alla Città metropolitana, a mezzo posta, il CD con la documentazione della Variante semplificata al PRGC vigente, inerente il programma di rigenerazione urbana denominato “Collegno Rigenera” ex C.T.R.E.A., redatta ai sensi del comma 5 art. 17bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e con Nota del 14/04/2022 inviata con PEC prot. n. 27037 del 21/04/2022 (ns. prot. n. 53728 stessa data), ha convocato la 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi in modalità telematica, attraverso specifica piattaforma informatica, ai sensi del comma 5 art. 17bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e dell’art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i.;
- (pratica n. V17B_COMMA 5/01/2022);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 41.948 abitanti nel 1971, 46.578 abitanti del 1981; 47.161 abitanti nel 1991, 46.557 abitanti nel 2001, 49.083 abitanti nel 2011, dati che evidenziano un trend demografico in incremento nell’ultimo periodo, preceduto da una lieve contrazione nel decennio 1991-2001;
- superficie territoriale di 1.810 ettari di pianura. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 1.568 ettari con pendenze inferiori al 5% (circa l’87% della superficie comunale), 239 ettari con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 3 ettari con una pendenza superiore al 25%. Una porzione della superficie territoriale, pari a 593 ettari, appartiene alla I^ Classe della Capacità d’Uso dei Suoli e una superficie territoriale di 1.217 ettari è compresa nella II^ Classe di Capacità d’Uso dei Suoli. E’ altresì interessato dalla presenza di aree boscate per una superficie di 26 ettari;
- è compreso nella Zona omogenea 2 “AMT OVEST” dalla Città metropolitana di Torino, costituita da 14 Comuni, come definito della deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 11258/2015 del 14/04/2015 (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- è compreso nell’Ambito di approfondimento sovracomunale denominato “4-AMT-Ovest”, rispetto al quale ai sensi dell’art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, costituisce la prima articolazione del territorio metropolitano per coordinare le politiche a scala sovracomunale (“a) Infrastrutture; b) Sistema degli insediamenti – processi di sviluppo dei poli industriali/commerciali; c) Sistemi di diffusione urbana,; d) Livelli di servizio di centralità di livello superiore; e) Programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani; f) Quadro del dissesto idrogeologico....” (Cfr. comma 8 art. 9 delle N.d.A. del PTC2));
- polarità e gerarchie territoriali: è individuato fra i centri “intermedi” come poli dell’armatura urbana che dispongono di una offerta diversificata di servizi e con un raggio di influenza relativo prevalentemente all’Area Metropolitana Torinese (art. 19 NdA del PTC2);
- insediamenti residenziali:
 - non è compreso nei sistemi di diffusione urbana come individuati dal PTC2 (art. 22 delle N.d.A.);
 - è compreso tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A. del PTC2);
- sono presenti ambiti produttivi di I e II livello come definiti dall’art. 24 delle N.d.A. del PTC2;
- è classificato dal PTC2 fra i Centri Storici di tipo C di media rilevanza;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia-Modane;
 - è servito dal Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM3) con la presenza di una stazione;
 - è interessato dal prolungamento della Linea Metropolitana M1 Fermi-Cascine Vica;



- è attraversato dalla Tangenziale Nord di Torino, dalle Strade Provinciali n. 24 del Monginevro, n. 176 della Savonera, n. 177 di Valdellatorre, n. 239 di Villa Cristina, n. 8 di Druento e dalla variante S.P. n.24 del Monginevro;
- è interessato dai progetti di viabilità 39, 85.1, 95 di cui alla tavola 4.3 del PTC2
- è attraversato da 8,6 km di piste ciclabili;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalle acque pubbliche del torrente Dora Riparia e Valle del Gran Miol;
 - il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), individua limiti di progetto pari a 1,2 km e aree in fascia A, B e C, per una superficie complessiva di 185 ettari;
 - la banca dati sul dissesto evidenzia: 64 ettari di dissesti areali;
- tutela ambientale:
 - è interessato dalla proposta di assoggettamento di aree a vincolo paesaggistico per 589 ettari;
 - fasce perifluviali per un'estensione di 148 ettari; corridoi di connessione ecologica aventi una superficie di 425 ettari;
- secondo la riclassificazione sismica, ai sensi della D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887, il Comune è in zona **3**;

dato atto che il Comune di Collegno:

- è adeguato al PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico);
- ha condiviso con Regione Piemonte e Città metropolitana la definizione delle aree dense, di transizione e libere, in ottemperanza al comma 7 dell'art. 16 delle N.d.A. del PTC2 e verificato che gli ambiti interessati dalla Variante sono compresi in area densa;

preso atto che il Comune di Collegno con lettera trasmessa a mezzo PEC:

- prot. n. 27037 del 21/04/2022 (ns. prot. n. 53728 stessa data), convocava la 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi in modalità telematica, attraverso specifica piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i. e del comma 5 art. 17bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i., ed inviava a mezzo posta alla Città Metropolitana il CD del progetto preliminare della Variante urbanistica, programma di rigenerazione ex C.T.R.E.A.;
- prot. n. 39217 del 01/06/2022 (ns. prot. n. 73909 stessa data), inviava il verbale della 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi, con il quale gli Enti presenti hanno convenuto la sospensione della Conferenza in attesa delle integrazioni richieste;
- prot. n. 48399 del 11/07/2022 (ns. prot. n. 92624 stessa data), trasmette le integrazioni richieste in sede di Conferenza, richiamate nel Verbale e riconvocava per il 20/07/2022 la 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi, in modalità sincrona da remoto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e del comma 5 art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., al termine della Conferenza viene convenuto per il 21/09/2022 la data della 2ª seduta della prima Conferenza in modalità sincrona;

preso atto che la presente Variante urbanistica al PRGC vigente è stata predisposta ai sensi del comma 5 art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i., sulla scorta di specifiche indicazioni sull'impianto urbano e schema progettuale definiti nella deliberazione del C.C. n. 96 del 27/09/2021 ad oggetto *““Collegno Rigenera”: attuazione delle previsioni programmatiche sull'area di rigenerazione “B.1” e aree connesse. Condivisione impianto progettuale ed indirizzi per la variante al PRG”*”.

rilevato che, nello specifico, il progetto della Variante urbanistica semplificata, al P.R.G.C. vigente proposto



con i relativi allegati tecnici, è finalizzato a dare seguito al Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica “Collegno Rigenera”, in una porzione dei quartieri S. Maria e Regina Margherita ed in particolare nell’ambito B.1 – Compendio immobiliare C.T.R.E.A. e aree connesse, acquisite dalla società Ellemme s.r.l. per le quali si prevede la realizzazione di 1.200 mq di SLP residenziale, 9.250 mq di SLP destinata alle attività commerciali, terziarie e turistico ricettive e per quanto attiene le aree a Servizi 928 mq per la residenza e 7.400 mq per le attività commerciali e terziarie. Il progetto prevede inoltre il recupero di alcuni immobili vincolati, ai sensi del Decreto della Soprintendenza Architettonica e Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino prot. n. 11942 dell’8 luglio 2019;

preso atto che la Variante semplificata è sottoposta alla contestuale verifica di assoggettabilità alla VAS, secondo le procedure di cui alla D.G.R. n. 25/2977 del 29.02.2016;

dato atto che la Città Metropolitana ha partecipato ai lavori rappresentata dall’Arch. Nadio Turchetto, funzionario del Dipartimento Territorio, Edilizia e Trasporti – Funzione Specializzata Urbanistica e Copianificazione, espressamente delegato dal Dirigente:

- con nota prot. n. 63371 del 11/05/2022, 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi del **18/05/2022**;
- con nota prot. n. 93646 del 13/07/2022, riconvocazione 1ª seduta della prima Conferenza dei Servizi del **20/07/2022**;

vista la L.R.:

- n. 16 del 04/10/2018 “*Misure per il riuso, la riqualificazione dell’edificato e la rigenerazione urbana*” ed in particolare al comma 11 dell’art. 12 “*Interventi di rigenerazione urbana*”, in cui è citato: “*Gli interventi di cui al presente articolo, ove comportano variazione dello strumento urbanistico generale, sono approvati con la procedura di cui all’articolo 17 bis, comma 5, della l.r. 56/1977.*”
- n. 56 del 05/12/1977 “*Tutela ed uso del suolo*”, modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 5 dell’art. 17/bis in cui è citato: “*.....le varianti urbanistiche eventualmente necessarie seguono la procedura di cui al comma 2, lettere a), b), c), d) e e);*” e al comma 2, lettera c) è citato: “*la conferenza di servizi si esprime in via ordinaria entro trenta giorni dalla prima seduta; alla conferenza partecipano il comune o i comuni interessati, la provincia, la città metropolitana e la Regione, la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico;...*”;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento “PTC2”, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

preso atto che l’adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi condivisi in Conferenza come normato dalla L.R. 56/77 e s.m.i. per la conclusione del relativo procedimento.



Visti:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;
- che alla Città Metropolitana di Torino compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;
- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e l'art. 45 dello Statuto Metropolitano, con i quali si assegna la competenza all'adozione del presente provvedimento al Dirigente;
- il Decreto del ViceSindaco n. 454-12570/2019 dell'20/11/2019 con il quale si "dispone che la formulazione di giudizi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, espressi ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., dalla Città Metropolitana su atti concernenti nuovi Piani regolatori e loro Varianti è in capo: - alla Direzione, competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, in caso di pronuncia di compatibilità o di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento";
- l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

DETERMINA

1. **che**, il progetto della Variante semplificata al P.R.G.C. vigente inerente il Compendio immobiliare C.T.R.E.A. e aree connesse, esaminato nella Conferenza dei Servizi del 18/05/2022 sospesa e riconvocata il 20/07/2022, ai sensi del comma 5 art. 17bis della L.R. n. 56/77, non presenta incompatibilità con il



- vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
2. **che** rispetto al Progetto della suddetta Variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Collegno vengono formulate le seguenti osservazioni:
 - nel Fascicolo di Variante al PRG (FV.01) – ed in particolare la tabella "*Modifiche all'elaborato "Servizi in progetto – Tabella allegata alle tavole 5.1 e 5.2"*" - area 4.83 (oggetto di modifica urbanistica) – sono indicate delle superfici non coerenti con quanto dichiarato nel progetto, motivo per il quale se ne chiede una verifica e riporta tra gli standard alla residenza il "*percorso ciclo-pedonale attrezzato*" per 1.893 mq, in difformità di quanto previsto dalla L.U.R.. A riguardo si richiama quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) punto 1 comma 1 art. 21, della L.R. 56/77 e s.m.i. ;
 - si allega alla presente determinazione, quale parte integrate e sostanziale, in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S e in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, il contributo della Direzione "*Funzione Specializzata Valutazione Ambientali VAS e VIA*." del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale, in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali, prot. n. 120001 del 16/09/2022;
 3. **di prendere** atto che il contenuto della presente determinazione, verrà puntualmente illustrato dal delegato della Città metropolitana nel corso della 2ª seduta della Conferenza dei Servizi convocata in accordo con gli Enti per il 21/09/2022;
 4. **di attestare**, per quanto attiene le modifiche urbanistiche in questione, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
 5. **di trasmettere** al Comune di Collegno la presente determinazione dirigenziale per i successivi provvedimenti di competenza e alla Regione Piemonte per conoscenza;

Torino, 16/09/2022

IL DIRIGENTE (URBANISTICA E COPIANIFICAZIONE)
Firmato digitalmente da Claudio Schiari



Prot. (*) Torino (*)

(*) **segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA**

(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

**Al Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità
Funzione Specializzata Urbanistica e
Copianificazione**
alla c.a. Arch. Nadio Turchetto
posta interna

OGGETTO: Variante semplificata al P.R.G.C. ex art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., inerente l'area di rigenerazione "B.1" (complesso ex C.T.R.E.A. di corso Francia e aree connesse di via XX settembre) del programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica "Collegno Rigenera" approvato con deliberazione C.C. n. 46 del 11/05/2017
Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (fase di screening)
Parere sul Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS

In relazione alla Variante semplificata in oggetto, la Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS, quale soggetto esclusivamente consultivo con competenze ambientali, secondo la DGR 29 febbraio 2016 n 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante semplificata in oggetto prevede la trasformazione di un'area produttiva abbandonata interclusa nel tessuto urbano di Collegno e affacciata sull'importante asse viario intercomunale di Corso Francia. La Variante opera in applicazione dei disposti normativi dettati dall'art. 14 della Legge Regionale 20 luglio 2009 n. 20, e si configura come il recupero di un sito urbano degradato attraverso un programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica denominato "Collegno Rigenera".

Le aree interessate sono quelle individuate dall'Ambito B.1 del PRGC, denominato *Compendio immobiliare C.T.R.E.A.* e le aree connesse, suddivise in:

- Lotto A, avente superficie di 21.204 mq, che comprende l'area del compendio immobiliare ex C.T.R.E.A. con le strutture della ex stazione depositi filo tranviari affacciati su Corso Francia
- Lotto B, avente superficie di 5.424 mq, che comprende l'area di via XX Settembre, in prossimità del tracciato della linea ferroviaria Torino – Modane

Il progetto di riqualificazione prevede la realizzazione di un nuovo polo urbano con l'insediamento di massimo 8.850 mq di destinazioni compatibili quali quelle terziario/commerciale e servizi, con una quota minoritaria di residenziale e la creazione di una piazza pubblica a conclusione di Viale Piemonte.

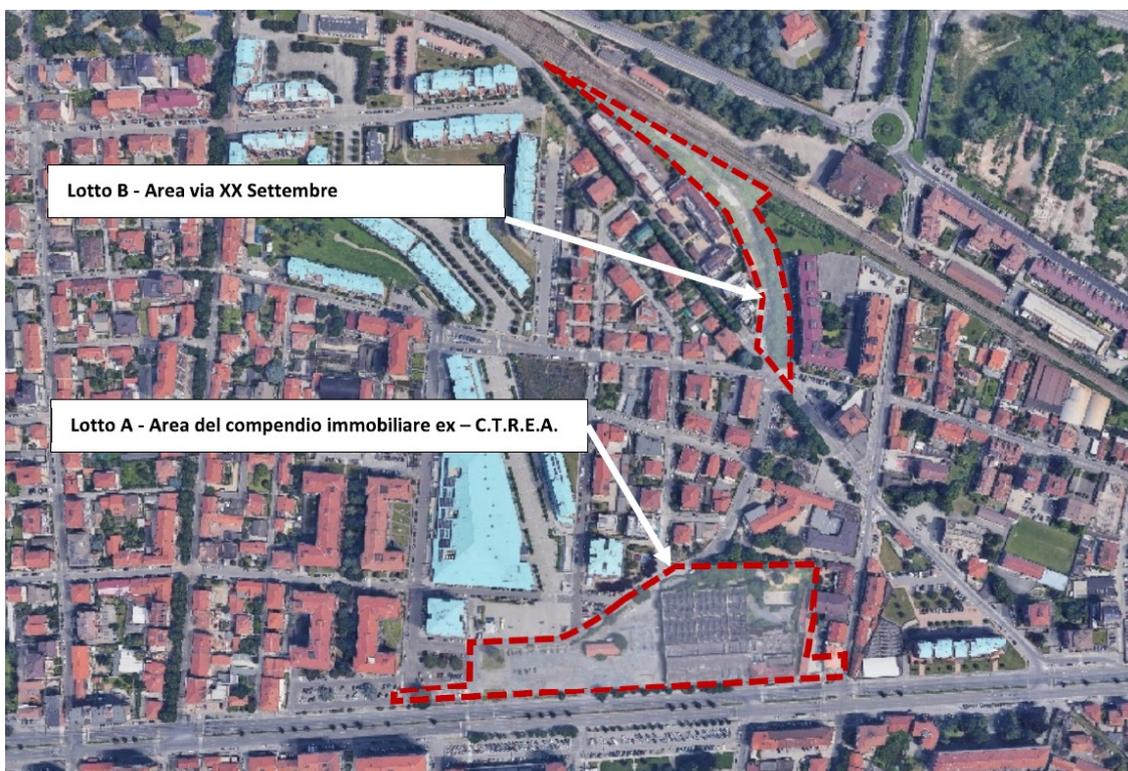
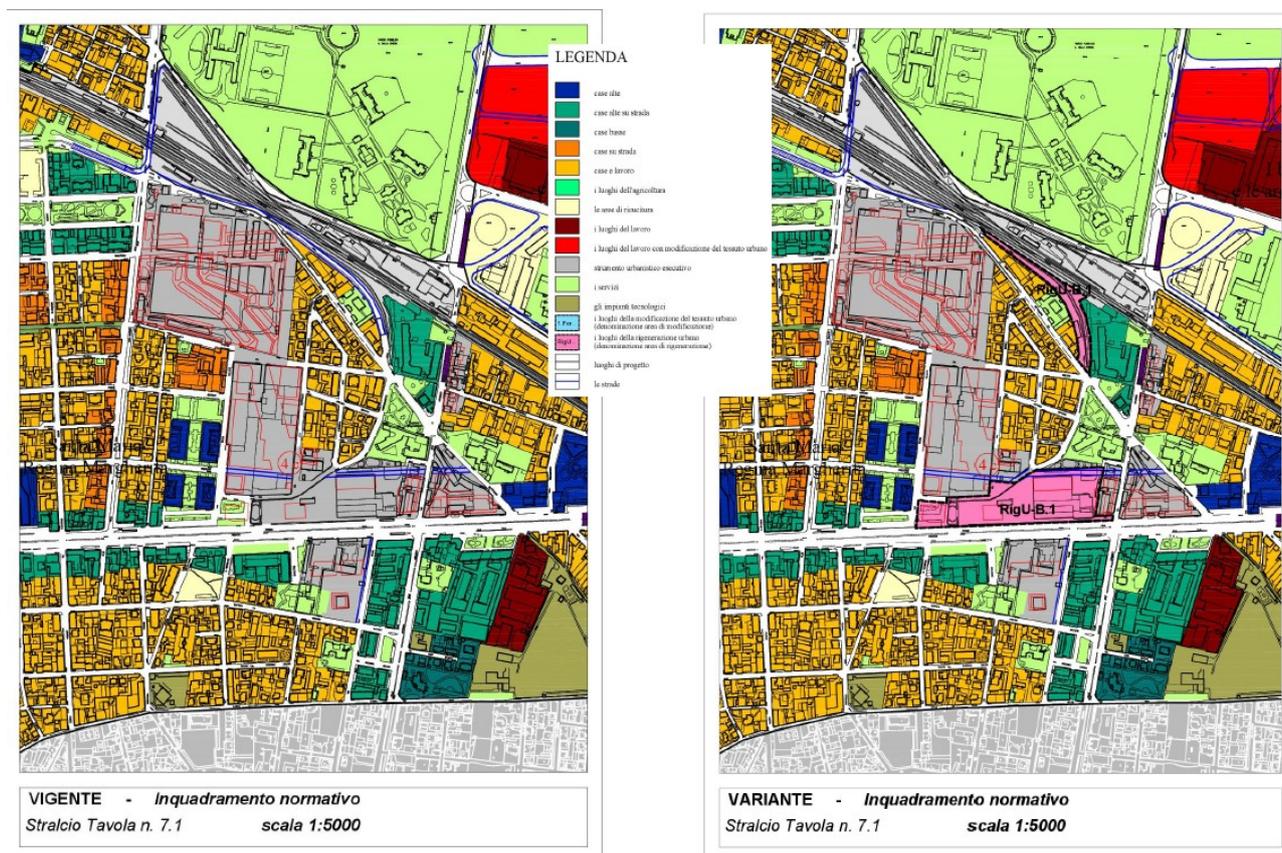


Figura 1: Estratto ortofoto con individuazione delle aree appartenenti all'Ambito B.1 - Compendio immobiliare C.T.R.E.A. e aree connesse di Via XX Settembre

La variante semplificata propone una profonda razionalizzazione delle aree interessate, con la demolizione di alcuni edifici presenti sul lotto in forte degrado, e il riuso della restante porzione edificata ad uso residenziale e terziario, la realizzazione di ampie aree pedonali dedicate a Piazza Pubblica, percorsi ciclopedonali, e parcheggi, ed infine l'edificazione di edifici dedicati al terziario che possano classificare la nuova area come polo attrattivo per la comunità.

Nel PRGC vigente l'area denominata Ambito B.1 – Lotto A è definita dal Piano Particolareggiato dell' "Area centrale" – Comparto D.1, mentre l'area appartenente all' Ambito B.1 – Lotto B è normata dagli ambiti "Le strade" e "La ferrovia".

La Variante al PRGC classifica l'area, inserita nel nuovo ambito normativo, previsto tra le nuove categorie dello strumento urbanistico vigente: "i luoghi della rigenerazione urbana", come area di rigenerazione urbana denominata RigU-B.1 che viene disciplinato da un'apposita scheda progettuale e ne evidenzia parametri e modalità attuative, a cui è affiancata una tavola grafica con l'individuazione della destinazione urbanistica delle aree interessate.



ISTRUTTORIA

A seguito dell'istruttoria sul *Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS* si evidenzia come il documento e gli allegati siano stati predisposti con un accurato e approfondito livello di dettaglio relativamente agli elementi richiesti ai sensi dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



La documentazione progettuale e ambientale è stata modificata ed integrata a seguito della sospensione per richiesta di integrazioni documentali della prima conferenza dei servizi, svoltasi il 18 maggio 2022. Attraverso le modifiche, trasmesse in data 11/07/2022 e presentate nella seduta di CdS riconvocata il 20/07/2022, il proponente ha adeguatamente risposto alle osservazioni di carattere ambientale sollevate nel corso della prima seduta di cds ed ha prodotto nuove analisi di dettaglio. Tutto ciò premesso, e riconoscendo i miglioramenti sotto il profilo ambientale apportati al progetto, si rilevano di seguito alcune considerazioni ulteriori in merito alla sostenibilità ambientale della Variante in oggetto.

Mitigazioni ambientali

Il rapporto preliminare e i documenti di progetto prevedono correttamente ed in maniera sufficientemente esaustiva misure di mitigazione degli impatti ed effetti ambientali, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Le misure individuate dovranno, ai fini della loro corretta implementazione, trovare nella loro totalità precisa indicazione e/o riferimento negli elaborati esecutivi e nelle norme di variante.

Effetto Isola di calore

Preso atto della volontà dell'Amministrazione comunale relativamente alla realizzazione della piazza pubblica, si ribadisce la problematica dell'effetto isola di calore che sarà ivi generato e si chiede di valutare accorgimenti finalizzati a contrastare il problema che siano compatibili con l'utilizzo previsto dell'area. In particolare si chiede di valutare la possibilità della piantumazione di alberi, anche al fine di un miglioramento globale della qualità ambientale sotto il profilo della biodiversità e qualità dell'aria, o, in alternativa, la previsione di schermature e ombreggiature attraverso strutture artificiali.

Area di via XX Settembre

In fase di definizione a livello esecutivo dell'arredo urbano e in vista dei successivi interventi previsti, come la realizzazione della passerella, si chiede di mantenere soluzioni in piena terra per l'area verde. Si suggerisce altresì, ai fini di un miglioramento delle condizioni ambientali, di valutare soluzioni ad alto impatto positivo quali: rain garden, oasi fiorite per salvaguardare la vita degli insetti impollinatori e piantumazione di alberi.

Rifiuti derivanti da demolizione e costruzioni

Si raccomanda di privilegiare l'utilizzo di aggregati riciclati rispetto all'utilizzo di aggregati naturali. In particolare si chiede di valutare la possibilità di svolgere una campagna mobile di recupero dei materiali derivanti dalle operazioni di demolizione finalizzata alla produzione di materiali che abbiano cessato la qualifica di rifiuto (c.d. *end of waste*) compatibili alle specifiche descritte nell'alle-



gato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15/7/2005, n. UL/2005/5205 da riutilizzarsi nello stesso cantiere.

PARERE

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Collegno in data 21/04/2022 con prot. n. 27037 e successive modifiche e integrazioni, per quanto di competenza di questi uffici e ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione finale in materia di assoggettabilità alla VAS, si ritiene che **la Variante semplificata in oggetto non debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica** in quanto non sono presumibili effetti e impatti ambientali significativi residui sulle componenti ambientali, con richiesta di tenere in considerazione le osservazioni contenute nel presente parere.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
e Vigilanza Ambientale
ing. Claudio Coffano

Referenti:

Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - VAS e VIA

arch. Cristina Elena Mandosso - tel. 011 861.6832 - e-mail: cristina.mandosso@cittametropolitana.torino.it

dott. Federico Costamagna - tel. 011 861.6844 - e-mail: federico.costamagna@cittametropolitana.torino.it



DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice “Attività di Produzione”

“Collegno Rigenera”
Variante semplificata al P.R.G.C.
Area di rigenerazione B.1 ex C.T.R.E.A.
ai sensi dell’art. 17bis, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Comune di Collegno

FASE di Verifica di assoggettabilità a VAS
Consultazione dei Soggetti con Competenze in materia Ambientale

Contributo tecnico

SERVIZIO B2.04
 PRATICA F06_2022_01114_005

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura	
	Nome: Enrico Verzotti	
Verifica	Incarico di funzione: Valutazioni ambientali	
	Nome: Sara Mellano	
Approvazione	Funzione: Responsabile Struttura	
	Nome: Carlotta Musto	

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino - Tel. 011-19680111

dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it

Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione predisposta per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica concernente la variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di Collegno (TO) relativo all'Area di Rigenerazione B.1, denominata "ex C.T.R.E.A. e aree connesse", nell'ambito del progetto "Collegno Rigenera".

L'analisi degli elaborati tecnici è stata condotta utilizzando come riferimento i criteri riportati nell'allegato I, Parte Seconda, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.

Si evidenzia che compito della valutazione ambientale è la considerazione non solo degli impatti diretti, conseguenti all'attuazione del progetto in oggetto, ma anche di quelli indiretti e cumulativi sulle diverse componenti ambientali.

Si rammenta che, nel presente documento, non verranno trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite le competenze da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

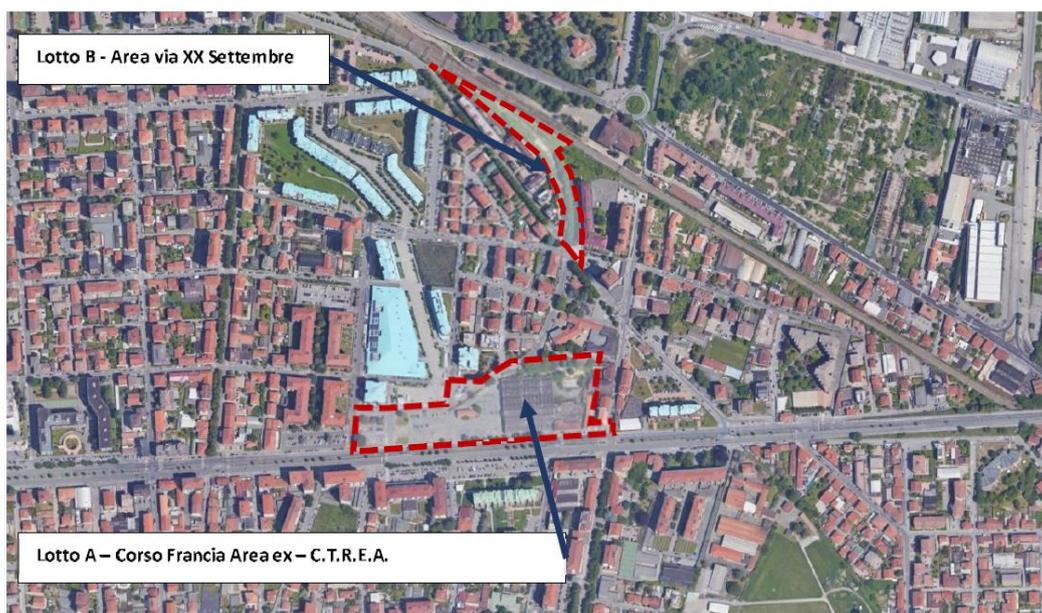
Nell'ambito della fase di consultazione, Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera s del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento, secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Inquadramento della variante

Il complesso edilizio denominato ex C.T.R.E.A., oggetto della variante, rientra in uno degli ambiti definiti dal programma di rigenerazione urbana "Collegno Rigenera" promosso dall'Amministrazione Comunale di Collegno con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 165 del 2015 e di Consiglio Comunale n. 17 del 2016.

L'area di progetto è composta da due lotti individuati dall'Ambito di Rigenerazione urbana B.1:

- Lotto A - Corso Francia: è l'area del compendio immobiliare ex C.T.R.E.A. con le strutture della ex stazione deposito filo-tranviari affacciate su corso Francia;
- Lotto B - Via XX Settembre: è l'area in prossimità del tracciato della linea ferroviaria Torino-Modane, che si affaccia su Via XX Settembre snc.





Il Lotto A si compone di 6 edifici (oltre ad ampie aree pertinenziali, su parte delle quali si svolge il mercato cittadino) e nella specie:

1. una palazzina di 3 piani fuori terra, adibita ad uffici, alloggi, portineria e accessori, realizzata probabilmente fra gli anni 1910-1920;
2. un fabbricato di 1 piano fuori terra, adibito ad ex centrale di conversione elettrica, realizzato contestualmente alla palazzina uffici posto sul retro di quest'ultima;
3. un fabbricato di 1 piano fuori terra, adibito a magazzino e locali ad uso personale (spogliatoi, servizi igienici, refettorio, ecc.), posto sul lato nord rispetto agli edifici di cui sopra, realizzato nel 1961;
4. un capannone industriale di 1 piano fuori terra, adibito a suo tempo a rimessaggio e manutenzione dei mezzi; costituito da un corpo di fabbrica prospiciente su Corso Francia (4a) a tre campate di cui quella centrale rialzata a shed, risalente probabilmente agli anni '30 del Novecento, e da un corpo di fabbrica in aderenza sul lato nord (4b) di successiva realizzazione a due campate di medesima lunghezza e maggiore ampiezza;
5. un basso fabbricato di 1 piano fuori terra, distaccato rispetto agli edifici di cui sopra, ubicato al centro del piazzale, adibito a stazione lavaggio dei mezzi, realizzato contestualmente al secondo corpo del capannone industriale;
6. un basso fabbricato di 1 piano fuori terra, distaccato rispetto agli edifici di cui sopra, posto al confine orientale del lotto, adibito a box e deposito, realizzato nel 1960.

Il complesso, collocato con il fronte principale a sud sul Corso Francia e con il fronte est lungo la Via Risorgimento, è dichiarato bene di interesse architettonico soggetto in parte (manica sud dell'ex deposito autolinee e palazzina in fregio a corso Francia: 1; 2; 3; 4a) a vincolo di interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004, stabilito con decreto della Commissione Regionale per il patrimonio culturale n. 235 dell'8 settembre 2015.

Il lotto B è localizzato nelle prossimità di via XX Settembre, del tracciato della linea ferroviaria Torino-Modane e della scuola Marconi. L'area di forma allungata, interclusa tra lotti residenziali e la ferrovia, è attualmente libera da edificazioni.

I dati urbanistici ricavati dalla documentazione progettuale sono i seguenti:

Ambito B.1	Lotto A C.so Francia	Lotto B V. XX Settembre
Superficie territoriale ST (m ²)	21.204	5.424
Superficie Lorda Pavimentata SLP (m ²)	6.870	
Cubatura (m ³)	49.235 (fuori terra) 3.430 (interrato)	
Superficie permeabile (m ²)	664	5.424
Superficie impermeabile (m ²)	20.540	

La palazzina a tre piani fuori terra, originariamente destinata ad uffici, viene trasformata ad uso residenziale (A.1), con la creazione di piccoli alloggi in una prospettiva di locazione a studenti o lavoratori fuoriporta, facendo riferimento alla vicinanza con la futura fermata della metropolitana.

Al piano terreno, unitamente a parte dei fabbricati destinati in precedenza ad uso della centrale di conversione elettrica/magazzino, si prevede l'insediamento di attività di somministrazioni o commerciali di piccolo taglio (A.1 – porzione est) con accesso da Corso Francia.

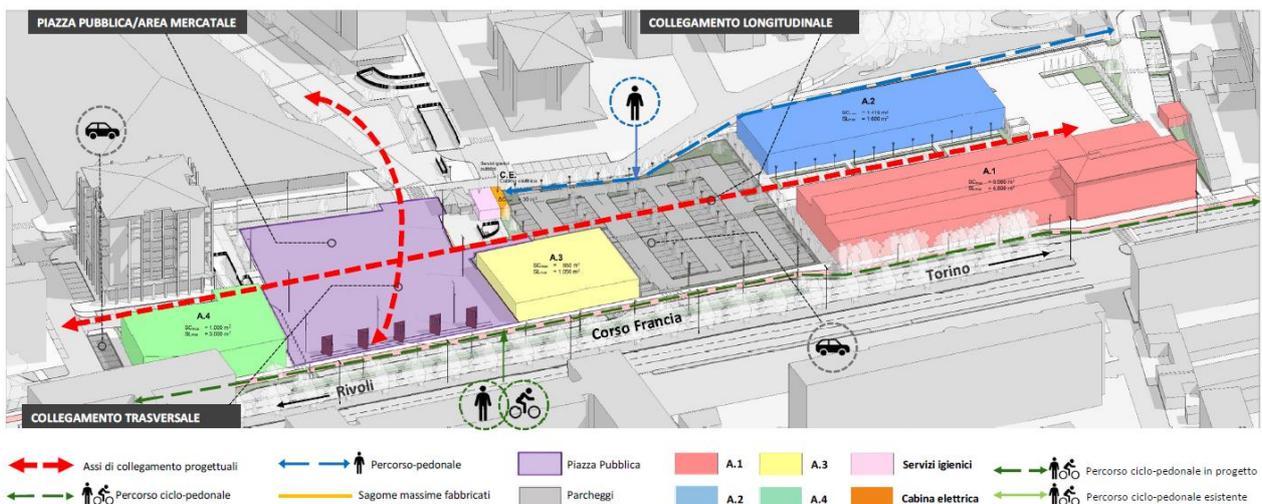
Quanto alle restanti porzioni dell'immobile e segnatamente ai due corpi del deposito mezzi, si ipotizza l'insediamento di attività Terziarie (T), ed in particolare: la prima (A.1- porzione ovest) verrà posizionata all'interno del capannone prospiciente sul Corso Francia mentre una seconda attività (A.2) andrà ad occupare la metà più lontana del secondo capannone esistente che verrà precedentemente demolito nella porzione centrale.

La parte restante del capannone, come anche il fabbricato adibito al servizio di lavaggio dei mezzi, verranno invece abbattuti consentendo la creazione di spazi connettivi a parcheggio e verde.

Sul lato occidentale del lotto si prevedono due edifici (A.3 e A.4) di nuova realizzazione da adibire a destinazioni miste tra quelle ricomprese dal PRG nella destinazione T (terziario, direzionale, turistico ricettivo).

In accordo con l'Amministrazione Comunale è prevista l'installazione di un edificio adibito a Servizi Igienici pubblico (A.5).

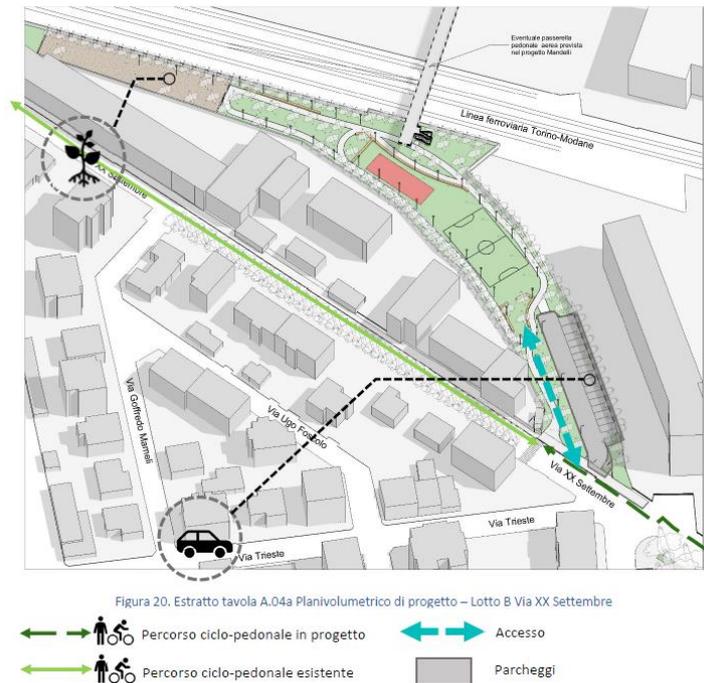
Per la piazza pubblica prevista nel Lotto A, il progetto prevede una pavimentazione realizzata con blocchetti di porfido e cordoli perimetrali prefabbricati in cls.



Nel Lotto B - Via XX Settembre sono previste destinazioni connettive a verde e area fitness e gioco con una piccola area a parcheggio di servizio in prossimità della via carrabile.

Nella porzione più ristretta e meno accessibile del lotto si prevede l'insediamento di un'area verde recintata. È previsto il prolungamento dell'attuale pista ciclopedonale a confine del lotto con la strada, e la riprogettazione dell'attraversamento di accesso all'area di progetto.

All'interno dell'area verde il progetto si compone di un ulteriore spazio gioco per bimbi, con una pavimentazione antitrauma, un campo da calcetto ad uso pubblico, ed un percorso fitness realizzato con terra battuta e ghiaia.



Le opere di urbanizzazione che interessano il lotto prevedono la realizzazione di viabilità interne ed esterne al lotto, la realizzazione della rete idrica, e fognaria, la distribuzione elettrica, telefonica, gas e dell'illuminazione pubblica a servizio dei Lotti A e B.

Sono inoltre previste opere del rifacimento e adattamento stradale.

Il progetto prevede la costruzione di una rete fognaria di tipo separato ovvero per acque bianche meteoriche e acque nere provenienti dall'uso civile.

L'attuale superficie permeabile di 6088 mq sarà portata a 8998 mq.

Osservazioni sui fattori ambientali interferiti

In relazione alla valutazione degli effetti ambientali presentata nel "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS" (RV.01), si segnala che è stato considerato come stato di fatto una situazione mista tra l'attuale previsione del PRGC e lo stato attuale. Tale valutazione è incoerente con l'esigenza stessa della variante, inserita non a caso in progetto definito "Collegno Rigenera" e non rappresenta in modo completo gli effetti ambientali generati dal progetto.

Aree protette e rete Natura 2000

L'analisi territoriale effettuata da quest'Agenzia sull'area ove è previsto la variante non evidenzia interferenze tra lo stesso e le aree protette regionali, i SIC e ZPS (Rete Natura 2000) e quelle della rete ecologica locale.

Clima

La documentazione prende in esame alcune problematiche legate al cambiamento climatico e agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Per la sostenibilità ambientale, dovuta attenzione dovrà essere prestata anche alle emissioni di CO₂, e ai consumi energetici, anche in base a quanto previsto dagli artt. 3quater e 4 comma 3 del Dlgs 152/06.

In particolare, si ritiene opportuno:

- stimare le emissioni gas climalteranti dovute alla realizzazione ed esercizio delle opere; per una valutazione più organica della sostenibilità ambientale dell'intervento, dovuta



attenzione dovrebbe essere prestata alle emissioni totali di CO_{2eq}, prodotte in fase di realizzazione ed in fase di esercizio, dirette ed indirette (carbon footprint), tenendo anche conto che vi sono degli obiettivi di contenimento delle emissioni climalteranti fissati dalla comunità europea;

- definire interventi di mitigazione, quali ad esempio.
 - l'impiego delle migliori tecniche disponibili relativamente alle prestazioni energetiche degli involucri;
 - l'utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni;
 - ricorso a fonti di energia rinnovabile (solare termico o fotovoltaico, geotermia) per la climatizzazione degli edifici e l'alimentazione delle utenze elettriche;
 - la razionalizzazione dei consumi energetici, per esempio mediante impiego di lampade ad elevata efficienza per l'illuminazione, esterna e interna, con adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento, nonché la riduzione dell'intensità luminosa nelle ore notturne;
- definire le azioni di adattamento (ad es. interventi per la riduzione dell'effetto isola di calore, rete di raccolta acque meteoriche, ecc.)

Suolo e sottosuolo

Contributo tecnico del Gruppo Bonifiche - Arpa Dipartimento Torino.

Poiché l'area è stata destinata in passato ad un uso industriale, al fine di escludere passività ambientali il proponente ha condotto delle indagini per verificare la compatibilità dei terreni con l'uso previsto verde pubblico, privato, residenziale e commerciale.

A seguito della prima conferenza, le analisi sono state integrate tramite l'esecuzione di ulteriori 6 sondaggi e la campionatura per la determinazione del parametro Idrocarburi C<12.

Complessivamente, i risultati presentati illustrano una sostanziale assenza di inquinamenti diffusi con, tuttavia, la presenza di alcuni superamenti delle CSC dei parametri Cr, Co e Ni, che vengono ascritti al fondo naturale.

In relazione alle indagini prodotte, si evidenzia che:

- in riferimento ai campioni prelevati dai sondaggi integrativi pare opportuno eseguire il medesimo set analitico utilizzato per i restanti punti di indagine (Idrocarburi pesanti C>12, IPA, metalli compresi CrVI e Hg), al fine di meglio caratterizzare l'area all'interno dei capannoni, dove venivano svolte le attività industriali.
- in fase esecutiva si dovranno comunque dar corso alle procedure stabilite dal DPR n. 120/2017 in relazione alla gestione degli inerti movimentati e/o riutilizzati nel sito, nonché alla definizione dei valori di fondo naturali.

Rispetto alla gestione degli inerti nel sito, il proponente dovrà assicurare la compatibilità dei materiali riutilizzati nel sito stesso. In relazione agli inerti che saranno allontanati dal sito di cantiere, sulla base della caratterizzazione che sarà effettuata, potranno essere gestiti come sottoprodotti o come rifiuti.

Relativamente alla definizione dei valori di fondo naturali, questi dovranno essere determinati sulla matrice naturale, eventualmente distinta per profondità a seguito della ricostruzione stratigrafica del sito, e non sugli strati di riporto. Il piano di indagine dovrà quindi essere presentato ad Arpa che dovrà definire i valori di fondo naturali ai sensi dell'art. 11 del citato DPR.

Acque superficiali

Per una corretta gestione e razionale utilizzo della risorsa idrica, al fine di garantire l'invarianza idraulica degli interventi, come indicato dall'elaborato DS6 del PTCP, al punto 4.1, si suggerisce di prevedere:



- disposizioni tese a ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti, prevedendo pavimentazioni permeabili (particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, strade a bassa frequentazione) e l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio;
- l'effettuazione della raccolta separata delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati per permettere il riuso delle stesse (ad esempio per irrigazione delle aree verdi, reti duali) ed allo stesso tempo una "laminazione" degli eventi piovosi più intensi.

La rete di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dei parcheggi viene prevista al di sotto degli impianti arborei. È consigliabile valutarne la realizzazione al centro della viabilità interna per non avere interferenze con l'apparato radicale e per poter eseguire eventuali manutenzioni della rete senza compromettere gli individui arborei.

Vegetazione

Per le previste realizzazioni delle aree a verde, si raccomanda di utilizzare vegetazione climacica evitando le specie inserite negli elenchi allegati alla D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" e degli elenchi aggiornati con la D.G.R. 27 maggio 2019, n. 24-9076.

Nelle aree verdi, si suggerisce di prevedere l'impianto di individui arborei di alto fusto e a rapido accrescimento al fine di limitare le isole di calore e fornire ombreggiatura nei mesi estivi agli utenti delle aree.

Sarebbe inoltre opportuno che nelle aree verdi sia le specie arboree sia le specie arbustive siano scelte tra quelle che meglio sopportano le crisi idriche e le temperature estreme.

Rumore

Contributo tecnico del Gruppo Rumore - Arpa Dipartimento Torino

Il documento di valutazione di clima acustico risulta carente sia nella definizione e nella conseguente analisi delle singole sorgenti sonore presenti nell'area (viene fornita un'analisi acustica relativa alla sola totalità delle sorgenti individuate), sia nella valutazione del livello differenziale di immissione di cui non si trova traccia nel documento.

A tal proposito facciamo notare che i livelli "depurati" dall'influenza dell'infrastruttura stradale, così come indicato dal tecnico competente e rappresentati dal livello percentile L90, evidenziano una potenziale criticità acustica al ricettore residenziale nel periodo notturno (livelli misurati di circa 46 dBA). Tali livelli sono potenzialmente in grado di superare il livello di applicabilità (40 dBA in periodo notturno a finestre aperte) del limite di immissione differenziale in ambienti abitativi.

Ciononostante, si ritiene di poter esprimere parere favorevole al progetto in quanto i livelli di rumorosità presenti (e previsti) relativi all'infrastruttura stradale sono nettamente più alti rispetto a quelli potenzialmente prodotti dalle altre sorgenti sonore (circa 8 dBA), e quindi in grado di determinare il sostanziale rispetto del livello di immissione differenziale.

Per quanto riguarda invece la compatibilità rispetto alla classificazione acustica vigente, come già evidenziato, si concorda con la piena compatibilità di quanto in progetto con la classificazione vigente (classe III).

Conclusioni

Alla luce di quanto sottolineato, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di Assoggettabilità alla procedura di VAS della Variante in esame, Arpa Piemonte richiede che, al fine di valutare compiutamente la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, l'Organo Tecnico Comunale tenga conto delle osservazioni formulate nel presente contributo.



Torino, (data protocollo)

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Alla Città di Collegno
Settore Urbanistica e Ambiente
Piazza del Municipio, 1
10093 COLLEGNO (TO)
posta@cert.comune.collegno.to.it

Risposta all'istanza C_C890 – PG 0027037 del 14/04/22

AMBITO E SETTORE	Tutela paesaggistica e archeologica
DESCRIZIONE	Comune: COLLEGNO (TO) Oggetto dell'intervento: Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica "Collegno Rigenera": Proposta di variante semplificata al P.R.G.C. sull'Area di rigenerazione urbana "B.1" (complesso ex C.T.R.E.A. di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre). Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14 e sgg. della Legge 241/1990 e s.m.i. Istruttoria della fase di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 20, c.1, della L.R. 40/1998 e s.m.i.
DATA RICHIESTA	Data di arrivo richiesta VIA: 21/04/2022 Protocollo entrata richiesta: n. 7662 del 21/04/2022
RICHIEDENTE	Città di Collegno, ELLEMME S.p.A - Pubblico / privato
PROCEDIMENTO	PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VIA (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte III - L.R. 40/1998 e s.m.i. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
PROVVEDIMENTO	Tipologia dell'atto: PARERE Destinatario: Città di Collegno - Pubblico

Vista la richiesta prot. n. 890 del 21.04.2022 presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Città di Collegno per la fase di verifica della procedura di V.A.S. per il progetto: Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica "Collegno Rigenera": proposta di variante semplificata al P.R.G.C. sull'Area di rigenerazione urbana "B.1" (complesso ex C.T.R.E.A. di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre) presentata su istanza della proponente proprietà ELLEMME S.p.A;

Considerato che, così come previsto dall'art. 143 comma 9 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. a far data dall'approvazione del **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** le relative previsioni e prescrizioni sono immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani territoriali ed urbanistici che alle stesse dovranno obbligatoriamente conformarsi ai sensi dell'art. 145 del Decreto legislativo richiamato;

Vista la documentazione inerente il progetto messa a disposizione di quest'Ufficio dal comune di Collegno al seguente link: <https://www.comune.collegno.to.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6703>;

Premesso che l'intervento si configura quale tassello di avvio del Programma di rigenerazione urbana "Collegno rigenera", attraverso la realizzazione di un nuovo polo urbano con funzioni terziarie e residenziali, con la creazione di una piazza pubblica / area mercatale a conclusione di viale Piemonte e di un



parcheggio (Lotto A), di destinazioni connettive a verde, area fitness, gioco e parcheggio di servizio in prossimità della via XX Settembre (Lotto B), che hanno il preciso obiettivo di avviare la riqualificazione dell'Area Ex C.T.R.E.A., localizzata a lato dell'asse storico di Corso Francia.

Tenuto conto che il Complesso Ex Consorzio per la tramvia Elettrica Torino-Rivoli poi C.T.R.E.A., risulta vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (D.D.R. n. 81 del 26/03/2013, poi rettificata con D.C.R. 97 del n. 235 del 8/09/2015 e D.C.R. 17/06/2019) ma che attualmente è escluso dall'intervento in oggetto, e che l'area entro la quale si inserirà il progetto non risulta soggetta a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate in oggetto, questa Soprintendenza **non ritiene necessaria l'assoggettabilità alla procedura di VAS**.

Tuttavia, in riferimento al sedime storico dell'asse di corso Francia, lungo il quale saranno realizzate le opere, si evidenzia che esso rientra nei dettami dell'Art. 30 delle NDA del Piano Paesaggistico Regionale in quanto "asse prospettico, percorso mirato su fulcri visivi frontali di rilevanza simbolica, espressione di un disegno urbanistico territoriale" e pertanto si raccomanda di porre attenzione, nelle successive fasi progettuali, ad evitare la creazione di possibili ostacoli ai con visivi da e verso il castello di Rivoli, affinché non sia in alcun modo interrotta l'assialità del corso, né siano impedito o compromesse le visuali e le prospettive storiche. A tal fine si suggerisce di realizzare foto-inserimenti realistici che consentano un immediato ed agevole raffronto tra lo stato di fatto e quello di progetto e che rendano evidente l'impatto finale dal punto di vista paesaggistico, dalla breve, media e lunga distanza, di ogni intervento che possa alterare in qualche misura la percezione dei luoghi.

Per quanto riguarda la tutela archeologica, ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali, si segnala la vicinanza della aree oggetto di intervento alla chiesa di San Massimo e al tracciato dell'antica strada tra Grugliasco e Collegno e si raccomanda quindi, in fase di progettazione, di valutare il potenziale rischio di rinvenimenti connesso a tutte le attività di scavo.

Trattenendo agli atti la documentazione pervenuta, si resta in attesa dei verbali e delle determinazioni del procedimento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

*documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss.
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. Cecilia CASTIGLIONI
(cecilia.castiglioni@beniculturali.it)
dott. Federico BARELLO
(federico.barello@beniculturali.it)



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484
email: sabap-to@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it
sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>



Torino, (data protocollo)

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Alla Città di Collegno
Settore Urbanistica e Ambiente
Piazza del Municipio, 1
10093 COLLEGNO (TO)
posta@cert.comune.collegno.to.it

Risposta all'istanza AB662A5 - PG - 0055208 - Uscita - 10/08/2022

AMBITO E SETTORE Tutela paesaggistica e archeologica
DESCRIZIONE Comune: COLLEGNO (TO)
Oggetto dell'intervento: Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica "Collegno Rigenera": Proposta di variante semplificata al P.R.G.C. sull'Area di rigenerazione urbana "B.1" (complesso ex C.T.R.E.A. di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre).
Convocazione Seconda seduta della Conferenza di Servizi ex art. 14 e sgg. della Legge 241/1990 e s.m.i.
DATA RICHIESTA Data di arrivo richiesta: 10/08/2022
Protocollo entrata richiesta: n. 16115 del 10/08/2022
RICHIEDENTE Città di Collegno - Pubblico
PROCEDIMENTO PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VIA (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., Parte III - L.R. 40/1998 e s.m.i. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
PROVVEDIMENTO **COMUNICAZIONE**
Destinatario: Città di Collegno - Pubblico

Vista la convocazione alla Seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 21/09/2022, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 16115 del 10/08/2022 presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Città di Collegno per la fase di verifica della procedura di V.A.S. per il progetto: *Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica "Collegno Rigenera": proposta di variante semplificata al P.R.G.C. sull'Area di rigenerazione urbana "B.1" (complesso ex C.T.R.E.A. di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre)* presentata su istanza della proponente proprietà ELLEMME S.p.A;

Esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla ditta proponente ELLEMME S.p.a. e disponibile per la consultazione al link:

<https://www.comune.collegno.to.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6703>

la Scrivente richiama e ribadisce quanto già espresso nel parere trasmesso a codesto Comune con nota prot. 9656 del 16/05/2022, non essendovi nulla da aggiungere anche in merito alle integrazioni consegnate su richiesta di altri Enti coinvolti nella procedura.

Trattenendo agli atti la documentazione pervenuta, si resta in attesa dei verbali e delle determinazioni del procedimento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Accurti

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss.
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. Cecilia CASTIGLIONI (cecilia.castiglioni@beniculturali.it)
dott. Federico BARELLO (federico.barello@beniculturali.it)



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484
email: sabap-to@cultura.gov.it – PEC: sabap-to@pec.cultura.gov.it
sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>



Torino, 19 luglio 2022

Spett.le Comune di COLLEGNO
Settore Tecnico LL.PP.
c.a. Ing. Silvano TEMPO
Settore Urbanistica e Ambiente
c.a. Arch. Paola TESSITORE

e p.c. Spett.le G.T.T. S.p.A.
c.a. Ing. Giovanni Battista RABINO
c.a. Isp. Antonio CATIZONE

Spett.le Extra.TO S.c.a.r.l.
c.a. Sig. Antonio FENOGLIO

OGGETTO: Comune di Collegno: Conferenza di servizi L. 241/1990 relativa al programma di rigenerazione urbana "Collegno Rigenera" (complesso ex C.T.R.E.A.) – Mantenimento delle fermate ubicate su Corso Francia, tra Via Fiume e Viale Gramsci-Via San Massimo.

Con riferimento alla nota del Comune di Collegno prot. Agenzia n. 7773 del 11/07/2022 (allegata alla presente), si comunica che, per impegni precedentemente intrapresi, non ci sarà possibile, nostro malgrado, partecipare alla Conferenza in oggetto.

In merito alla sistemazione viabile prevista sul fronte di Corso Francia, richiamando le osservazioni già formulate con ns. precedente nota prot. n. 4100 dell'08/04/2022 (anch'essa allegata), gli approfondimenti congiunti intercorsi e sentita in merito la Società GTT, tenuto conto delle distanze medie interfermata e degli aspetti legati all'esercizio, si ritiene opportuno prevedere il mantenimento della coppia di fermate oggi presenti tra le intersezioni di Corso Francia indicate nell'oggetto.

Si richiede pertanto che il progetto di rigenerazione urbana relativo al complesso ex C.T.R.E.A. integri la presenza di tali fermate, prevedendo le necessarie integrazioni.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Cesare PAONESSA¹

All.: c.s.

¹ Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Prot. n. (*)

Data (*)

(*) Numero di protocollo e data presenti
nel file .xml di segnature informatica

Comune di Collegno
Settore Urbanistica e Ambiente
Piazza del Municipio, 1
Collegno (To) 10093
*c.a. Responsabile del procedimento
e Dirigente del Settore*
Arch. Paola Tessitore
posta@cert.comune.collegno.to.it

Oggetto: **Delega** - Conferenza dei Servizi ad oggetto: *“Programma di rigenerazione urbana e architettonica “Collegno Rigenera” Proposta di variante semplificata al P.R.G.C. sull’area di rigenerazione urbana “B.1” (complesso ex C.T.R.E.A. di c.so Francia e aree connesse di via XX Settembre)”*
Pratica: V17B_COMMA 05/01/2022.

Visto il Decreto del ViceSindaco n. 454-12570/2019 dell’20/11/2019 con il quale si *“dispone che la formulazione di giudizi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, espressi ai sensi della L.R. 56/77 e smi, dalla Città Metropolitana su atti concernenti nuovi Piani regolatori e loro Varianti è in capo alla Direzione, competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, in caso di pronuncia di compatibilità o di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento”*;

Preso atto che nel Decreto sopra richiamato, è citato: *“.....detti pareri vengano espressi dalla Direzione Territorio e Trasporti, in relazione alle competenze ad essa espressamente attribuite dal ROUS (5° edizione del funzionigramma, aggiornato al settembre 2019), la quale partecipa altresì, per mezzo del Dirigente o di Funzionario delegato competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, alle conferenze nelle quali vengono rappresentati i pareri in oggetto”*;

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, l’Arch. Claudio Schiari dirigente del Dipartimento Territorio, Edilizia e Trasporti della Città metropolitana di Torino:



DELEGA

l'arch. Nadio Turchetto a rappresentarlo per gli adempimenti connessi alla Conferenza dei Servizi del **21 settembre 2022**, convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. e del comma 5 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 s.m.i., che si terrà in modalità on-line con l'ausilio di specifica piattaforma informatica sulla base della procedura dell'allegato 1 della DGR n. 25-2977 del 29/02/2016, parte seconda, punto K.

**Il Dirigente del Dipartimento Territorio,
Edilizia e Trasporti**
(Arch. Claudio Schiari)
firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 d.Lgs 82/2005